

Steldon Cecil Wilfred	Amministratore
Simolona Av. Michele	"
Spada G. Massimo	"
Totino Av. Adolfo	"
Colombo Prof. Rag. Pietro	Sindaco effettivo
Corridori G. Angelo	"
Martimelli Av. Pier Luigi	"
Severgnini G. Guido	"
Assiste il Segretario del Consiglio di Pietro Trigo-	
nelli.	

Ordine del giorno

- 1°) - Nomina di cariche sociali e delega di poteri;
- 2°) - Comunicazioni del Presidente;
- 3°) - Varie archivio storico digitale ed eventuali.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Ing. Luigi Protti assume la presidenza della riunione regolarmente convocata a norma di Statuto e di legge e si prosegue quindi nella trattazione degli altri argomenti posti all'ordine del giorno.

2°) - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE - Il Presidente, richiamate le comunicazioni fatte all'ultima assemblea, rispondendo alle domande rivoltegli dagli azionisti, riferisce in merito all'andamento della gestione del primo trimestre del corrente anno e di quella che si prospetta per l'esercizio in corso.

In particolare conferma che la Lira è lanciata sulle nuove fibre: il velicren ed il xistel. Un impianto nel campo tessile si dovrà fare, da soli o in unione con altre aziende, nella zona di Foggia per aderire alle pressanti richieste delle popolazioni locali e delle autorità.

Quanto ai mezzi finanziari per fronteggiare l'attuazione delle iniziative industriali in corso ed allo studio, essi dovrebbero essere forniti, almeno per una buona parte,

dai mezzi della Società - che ha larghe disponibilità e larghi margini di utilizzo dei crediti Bancari - oltre che, per le iniziative nel Sud, da mutui degli Istituti finanziari delle rispettive regioni.

È in corso la riorganizzazione interna di tutti i settori dell'azienda, e specialmente della Direzione Amministrativa, diretta ad approfondire tutti i problemi della gestione, oltre che della Saia, delle sue consociate.

Sono in corso trattative per risolvere la questione della Lama Lunta, che l'INAM vorrebbe assorbire.

Il risultato economico della gestione del primo trimestre dell'esercizio 1967 non si discosta molto da quello degli ultimi mesi del 1966, ed è quindi inferiore a quello del corrispondente periodo del 1966. Ma si spera che esso debba migliorare nei prossimi mesi, grazie alla strenua difesa dei ricavi attraverso opportuni accordi con le altre aziende produttrici, italiane ed estere, ed un sempre più rigoroso controllo dei costi.

Il Consiglio prende atto.

Riferendosi poi alla conferma, da parte della odierna Assemblea degli Amministratori decaduti dal mandato per compiuto triennio, il Presidente così continua: " Sono particolarmente lieto della rielezione del Signor Emmanuel Bizot, il quale più volte, nel corso di questi ultimi mesi - in vista appunto della sua decadenza dalla carica di Amministratore - aveva espresso il desiderio di non essere più rieletto, in considerazione della sua età e delle numerose impegnative cariche coperte nel Gruppo Francese del quale fa parte. È stato solo in seguito alle premanti insistenze fatte a suo tempo dal Presidente Maximoli, ed ultimamente da me, che il Signor Bizot si è deciso a mantenere la carica nella Saia;

" il che è motivo per noi di viva soddisfazione, così
 " decisa la personalità di Bizot ed i lunghi anni
 " durante i quali egli ci ha dato la sua valida col-
 " laborazione ".

Il Presidente ha voluto inoltre portare a conoscenza del Consiglio che all'Assemblea Generale del C.I.R.F.S. - che è l'organizzazione internazionale dei produttori di fibre artificiali e sintetiche - tenuta a Parigi il 27 corrente, il signor Bizot ha commemorato Franco Luarimotti, che è stato uno dei più ferventi promotori del C.I.R.F.S., del quale è stato a lungo Vice Presidente, e del B.I.S.F.A., di cui è stato Presidente.

In quella occasione il signor Bizot ha messo in evidenza le insuperabili doti di capo di industria di Luarimotti e di uomo di cultura, esprimendole nei seguenti termini:

- " Egli era entrato alla Lina Viscosa nel 1929,
- " nel periodo molto difficile che la nostra indus-
- " tria attraversava in seguito alla grande
- " crisi mondiale, e durante quasi 40 anni egli
- " direbbe con mano ferma quella società verso
- " i più ampi sviluppi.
- " Voi conoscete tutti i risultati della sua opera
- " ma io desidero oggi aggiungere che la sua
- " attività è stata sempre animata dalla
- " volontà di vincere gli ostacoli che non manca
- " no mai di porri davanti a coloro che hanno
- " la volontà di creare qualcosa di nuovo.
- " La sua importante opera industriale resta
- " come una testimonianza reale dell'infatigabile e
- " complessa attività di un uomo,
- " di un vero capo che per le sue capacità e per
- " il suo senso umano, ha saputo farsi stima
- " re dai suoi collaboratori e dai suoi subordinati.
- " Oggi, mentre noi rivolgiamo a Franco Luarimotti un pensiero rispettoso e riconoscente per ciò che gli devono il C.I.R.F.S. e l'industria

"delle fibre artificiali e sintetiche, possiamo dire con tutta certezza che il suo esempio non sarà dimenticato".

Le espressioni del liquor Bizot sono state accolte con unanime consenso da parte delle autorevoli personalità partecipanti all'assemblea del C.I.R.F.S.

Gli altri Amministratori esprimono al Collega Bizot la loro soddisfazione per l'austerità della carica e la loro gratitudine per la bella commemorazione di Franco Marimotti fatta all'assemblea del C.I.R.F.S. a Parigi.

3°) - VARIE ED EVENTUALI. -

a) Emolumento al segretario del Consiglio di Amministrazione

In proposta del Presidente, il Consiglio delibera di demandare allo stesso Presidente di fissare l'emolumento in relazione a tale carica per l'esercizio 1966.

Dopo di che, più nulla essendo da deliberare e più nessuno avendo chiesto ulteriormente di parlare, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

~~Il segretario~~
F. Pellegrini

archivio storico digitale
comune di TORVISCONA

VERBALE

Il Presidente
Luigi Brand

della riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi presso la sede sociale in Milano, via Monte bello 18, giovedì 14 settembre 1964 alle ore 16.

Sono presenti i Signori:
Grosi br. Ing. Luigi

Marimotti br. Paolo
Santamaria Am. Luigi
Bizot Ing. Ememorand
Brunetti Ing. Alessandro
Davies Col. Francis Thomas

Presidente
Amministratore delegato
Vice Presidente
Amministratore delegato
Amministratore

"
"

Beny Mario	Amministratore
Luicri Ernesto	"
Palcari Hensler br. Luamimo	"
Ricotti br. Giovanni	"
Rotazza Ing. Ugo	"
Skolobou Carl Wilfred	"
Simdona Av. Michele	"
Spada br. Luamimo	"
Torino Av. Adolfo	"
Colombo Prof. Rag. Pietro	Amministratore effettivo
Corridori br. Angelo	"
Martimelli Av. Pier Luigi	"
Saverquimi br. Guido	"
Assiste il segretario del Consiglio dr. Pietro Rigorelli.	

ORDINE DEL GIORNO

- 1°) - Comunicazioni del Presidente;
- 2°) - Relazione sulla gestione sociale del 1° semestre 1967;
- 3°) - Varie ed eventuali.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Ing. Luigi Protti, assume la presidenza della riunione regolarmente convocata a norma di Statuto e di legge e ne constata e dichiara la piena validità.

Giustifica l'assenza dell'Amministratore br. Romualdo Borletti e del Simolaco Av. Piero Agostoni.

Dopo di che si passa alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, dando la precedenza ad alcuni argomenti compresi fra le

3°) - VARIE ED EVENTUALI -

Nomina del Rappresentante Comune degli Obbligazionisti portatori delle nostre obbligazioni 6% 1949/1969 - 1957/1975 e 1964/1982. - Il Presidente ricorda che il 31 dicembre 1967, la Compagnia fiduciaria Nazionale, Società per Azioni, con sede in Milano e col capitale di £ 6.000.000, nominata rappresentante comune degli obbliga-

azionisti portatori delle nostre obbligazioni 6/1949/69, 1957/75 e 1964/82, con appositi decreti del Presidente del Tribunale di Livorno, decadde da tali incarichi per decorso del termine.

Il Consiglio, unanime, delibera di conferire al proprio Presidente Ing. Luigi Crosti ed al proprio Amministratore delegato Avv. Luigi Santa Maria, ogni pieno e ampio potere affinché abbiano, disgiuntamente:

- a convocare le Assemblee dei prestatori obbligazionisti per la nomina del rispettivo rappresentante comune;
- ad inoltrare domanda al Presidente del Tribunale di Livorno, nel caso che le predette Assemblee non provvedessero a tali nomine, affinché lo stesso, ai sensi dell'art. 2417 del Codice Civ., ed in relazione a quanto disposto dall'art. 104 delle relative disposizioni di attuazione, provveda con suo decreto alle nomine di cui sopra, per il biennio 1968/1970 relativamente ai prestiti obbligazionari 1957/75 e 1964/82 e per il residuo biennio 1968/1969 per il prestito obbligazionario 1949/1969, auspicando la rielezione a detti uffici della sopraindicata Compagnia fiduciaria nazionale.

Prestazione di fidejussione per conto della Soc. per Az. STABILIMENTI MECCANICI TRIESTINI. - Il Presidente riferisce che la nostra collegata Stabilimenti Meccanici Triestini intenderebbe prossimamente chiedere alla Cassa di Risparmio di Trieste una facilitazione di credito di L. 1.000.000.000 (un miliardo) utilizzabile mediante scoperto di conto corrente e che sono pertanto stati presi contatti con l'altro Azionista, la Società Finanziaria Meccanica "FINMECCANICA", in merito alla relativa fidejussione che, secondo quanto convenuto, verrebbe prestata in solido dalla nostra Società e dalla stessa "Finmeccanica".

Dopo aver rilevato l'opportunità di agevolare la concessione di detta facilitazione di credito, il Presidente invita il Consiglio a voler deliberare in merito.

Il Consiglio, all'unanimità, delibera di prestare, in solido con la Società Finanziaria Meccanica "Fimmeccanica" la fidejussione in questione fino al limite massimo di L. 4.000.000.000 (quattro miliardi) in linea di capitale oltre interessi, spese ed accessori, nei confronti della Banca di Risparmio di Trieste, sempreché la medesima conceda alla Stabilimenti Meccanici Triestini S.p.A. con sede in Trieste - Porto Industriale - e col capitale di L. 2.000.000.000, la facilitazione di credito di L. 1.000.000.000 di cui sopra.

Sempre all'unanimità il Consiglio delega all'Amministratore delegato Av. Luigi Santa Maria i più ampi poteri, nessuno escluso, affinché lo stesso abbia a compiere tutto quanto necessario per la prestazione della fidejussione in parola e ciò secondo le richieste che al riguardo perverranno dalla Banca di Risparmio di Trieste o da quell'Istituto di Credito dal quale sarà di fatto concessa alla nostra Collegata la predetta facilitazione di credito.

A questo punto la riunione viene sospesa per la stesura del presente verbale, che viene letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

Il Presidente

Il Segretario
 Feltyora

Luigi Santa Maria

Verbale

di prosecuzione della Riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi presso la sede sociale in Milano, via Montebello 18, giovedì 14 settembre 1967 alle ore 16.

Sono presenti i Signori:
 Crosi Dr. Ing. Luigi

Marinotti Dr. Paolo

Santa Maria Av. Luigi

Bizot Ing. Benemond

Presidente

Amministratore Delegato

Vice Presidente

Amministratore Delegato

Amministratore

si ni campo internazionale ed all'interno da parte di aziende grandi e piccole, vecchie e nuove.

La situazione si potrà forse normalizzare ed a questo proposito il Presidente si dichiara abbastanza ottimista. Sono in corso trattative per arrivare ad accordi generali, specialmente per il nylon.

Il compito è assai duro, poiché si tratta anche di sostenere il peso degli aumenti salariali conseguenti alla defasciolizzazione degli oneri sociali ed al nuovo contratto di lavoro.

Il rimedio sta nel mettere in atto il massimo risparmio nella gestione, specialmente nei confronti del personale, anche dei gradi più elevati. Altre economie faranno ridurre il loro effetto più nel bilancio del corrente esercizio e nel successivo.

20) - Relazione sulla gestione sociale del 10 settembre 1967

La relazione predisposta dal Presidente, d'accordo col Comitato Esecutivo, viene letta dall'Amministratore Delegato Ann. Forte Ularis ed è qui riassunta.

Dopo alcune sommarie indicazioni sulla situazione internazionale la relazione sottolinea alcuni aspetti dell'industria mondiale delle fibre artificiali e sintetiche. La produzione mondiale di rayon, nel primo semestre del 1967 ha manifestato una riduzione del 2,9% rispetto a quella dello stesso periodo dell'anno scorso. La produzione di fiocco si è pure ridotta dello 0,5%, mentre invece quella delle fibre sintetiche è aumentata del 9,7%.

In particolare segnala il continuo aumento della capacità industriale di produzione. Quello del rayon e del fiocco è normale e cioè s'aggrava, tra il marzo 1967 ed il dicembre del 1968, intorno al 3-4%. Assai più vistoso è

l'aumento della capacità mondiale di produzione delle fibre sintetiche vale a dire, tra i due mesi ricordati, del 25-26%. Si nota, quindi, un progressivo sfasamento tra la capacità di produzione e quella di consumo, con ovvie riflessioni negative sul livello dei prezzi.

Nel primo semestre del 1967 l'esportazione mondiale di rayon e quella di fiocco è risultata praticamente pari a quella dello stesso periodo dell'anno scorso. Invece, l'esportazione mondiale di fibre sintetiche è aumentata del 12,5%. Pure un aumento è cioè del 10,5% è l'esportazione di tessuti manufatti di fibre artificiali e sintetiche.

archivio storico digitale
comune di Torviscosa

La relazione illustra poi la situazione economica ed in particolare quella dell'industria tessile e delle fibre tessili artificiali e sintetiche di alcuni principali paesi produttori ed esportatori. La situazione economica italiana è decisamente migliorata in quasi tutti i settori produttivi, salvo in quello tessile. La produzione industriale per esempio è aumentata in complesso del 10,9%, mentre quella dell'industria tessile del 0,7%. Ciò non significa tuttavia, che questo aumento dell'attività produttiva si sia riflesso positivamente sui costi delle singole imprese. I costi, per vari motivi, tendono ad aumentare, mentre i ricavi rimangono piuttosto stabili. Da ciò un'erosione dei profitti e quindi l'impossibilità di fare adeguati autofinanziamenti.

archivio storico digitale
comune di Torviscosa

La produzione italiana di fibre artificiali e sintetiche, nel primo semestre del 1967, è risultata pari a 168 milioni rispetto a 163 milioni di chili nello stesso periodo dell'anno scorso, con un aumento del 2,9%. Un aumento è la produzione di rayon viscosa all'acetato ed al cianammide. In diminuzione il fiocco viscosa. La produzione di fibre poliammidiche è legger-

mente diminuita, e con pure quelle delle fibre sintetiche. Il deciso aumento la produzione di fibre poliviniliche, poliesteri e polipropilene, il aumento della produzione di fibre acriliche tende a rallentare.

Queste cifre riflettono una situazione di relativa stazionarietà nella produzione e nel consumo di fibre artificiali. Per quanto riguarda le fibre sintetiche si nota, anche in Italia, gli effetti depressivi sui prezzi di un eccesso della capacità di produzione rispetto a quella di consumo. La concorrenza straniera, non solo agisce frenando l'esportazione italiana, ma è anche presente sul mercato interno.

In particolare la situazione del mercato delle fibre poliamidiche e quindi anche del lino, è ancora piuttosto fluida e si ha l'impressione che non si sia ancora toccato il fondo nella riduzione dei prezzi. Migliore è la situazione del lino fuso, specie per il notevole apporto fornito all'esportazione.

Il mercato delle fibre acriliche e quindi anche del velcro, dopo le intense riduzioni dei prezzi, nel corso dell'anno passato, ha assunto una certa stabilità.

Una situazione assai diversa si presenta invece per le fibre poliesteri e particolarmente per il mistel fuso, caratterizzato dalla presenza di una marea di lunga data offerta e difesa con particolari accorgimenti di vendita il che rende difficile l'introduzione del mistel sul mercato italiano. Migliore è la situazione del mistel fuso sul mercato interno che su quello internazionale.

Continua, infine, la lenta riduzione dell'impiego del melinoro, in relazione alla crescente concorrenza di alcune fibre sintetiche che tendono a sostituire la fibra di no-



Stato.

stra

produzione.

In fine la relazione fornisce alcuni ragguagli che caratterizzano la situazione dell'industria delle fibre artificiali e sintetiche in Francia, in Germania, in Gran Bretagna, in Olanda, negli Stati Uniti ed in Giappone. Ounque lo slessamento tra la capacità di produzione e quella di consumo agisce negativamente sui prezzi.

La relazione esamina poi l'attività della fluid viscosa nel 10 semestre dell'esercizio 1967 il quale ha rivelato un deterioramento del mercato tessile che ha inciso profondamente sull'andamento economico aziendale.

Nel primo semestre 1967 si è verificata nella nostra azienda una diminuzione nella quantità di fibre prodotte, passate complessivamente da tonn. 69.855 nel periodo 10 gennaio - 30 giugno 1966 a tonn. 67.175 nello stesso periodo del corrente anno, con una diminuzione del 4% circa. Le vendite sono rimaste nel complesso quantitativamente pressoché allo stesso livello dell'ugual periodo 1966, essendovi verificata una modesta diminuzione in totale dello 0,11%; contro i 57 milioni di kg del 10 semestre 1966 si è passati ai 68,9 milioni nel 10 semestre dell'anno in corso.

Contro i relativi prezzi hanno subito una forte riduzione soprattutto sensibile nel campo del filato continuo, che ha inciso profondamente sui risultati economici di questo 10 semestre. È cercato di contrastare per quanto possibile l'andamento ribassista del mercato, adoperandosi ora nell'ambito interno che in quello internazionale a trovare fortunate formule di accordo, ma i risultati di effetto politici si faranno sentire solo gradualmente nel tempo. Al momento dobbiamo subire anche gli effetti della riduzione quantitativa consentita nella produzione del filato continuo per fronteggiare la forte discesa

dei prezzi e ridurre lo stock. Ci auguriamo
che la politica adottata, in accordo con altri
importanti produttori, possa essere servita e
serva in futuro a frenare la discesa dei pre-
zzi, una cosa è pensabile che si possa tornare ai
prezzi che si realizzarono prima della fine
del 1966.

Nel settore della viscosa si è verificata
una forte contrazione nelle vendite di fazzo-
(-6%) soprattutto sul mercato interno (-14%)
che dopo qualche accenno di miglioramento
nello scorso anno, rivela di nuovo sintomi
di debolezza.

Nel settore del "man mano" e "Pizzeno"
provveduto a contenere la produzione in rela-
zione alla situazione del mercato che, soprat-
tutto per l'offerta di fibre seriche, si rivela sem-
pre più debole. La produzione di queste fi-
bre deve necessariamente adeguarsi alle
nuove situazioni determinate dalle fibre
mitchelche idonee ai medesimi impieghi.

Il fatturato di Lillou filo sul seme-
stre è stato inferiore di tonni-1.277 rispetto
a quello del 1° semestre del precedente eser-
cizio. Nel Lillou fazzo si è invece avuto un
aumento delle vendite fatturate (650 ton-
ni più), tuttavolta con un minor ricavo pro
chilo.

Nel settore del "velicren" - dove abbiamo
in corso uno sforzo di espansione - le vendite
non hanno raggiunto i livelli sperati, pur
con un aumento di circa 1 milione di chili
rispetto all'analogo periodo del 1966, perché
la produzione è rimasta nel 1° semestre al
di sotto dei programmi stabiliti in relazione
appunto alla contrazione delle vendite. Ne-
gli ultimi mesi si è però raggiunto il nivel-
lo di produzione previsto, mentre proseguono
normalmente i lavori dell'impianto serico.



che porterà - *Spagerty* - la produzione totale del gruppo nel 1968 a circa 18/20 milioni di chili annui.

Il settore fibre fisco poliesteri ancora produzioni modeste, che sono in corso di sviluppo: i programmi di aumento delle installazioni. È stata inoltre studiata la realizzazione nel mese di giugno di un nuovo impianto della capacità iniziale di 1000 tonnellate/anno di fisco, da ampliarsi successivamente fino a realizzare la dimensione produttiva possibilmente la più economica. In questo settore si ha ragione di prevedere - come è noto - un grande sviluppo nei consumi, in relazione alla forte diminuzione dei prezzi di vendita, dove si ha l'opportunità che la nostra azienda, per la sua tradizione, il suo nome e il suo avvenire, abbia una sua quota importante nella produzione delle fibre poliesteri. La completezza delle produzioni è di grande importanza sia sotto l'aspetto commerciale, sia sotto quello tecnico-organizzativo. È vero che la domanda di poliesteri ha avuto una flessione sul mercato interno ed anche su altri mercati europei a partire dalla fine dello scorso anno, ma due avvenimenti che si tratti di un contingente da mettere in relazione allo sfavorevole andamento dell'industria laniera e di quella cotoneina, oltre che ad un troppo rapido aumento di capacità produttiva in dipendenza della scadenza dei progetti fondamentali. Naturalmente ci preoccupiamo attivamente del problema della materia prima, il cui costo ha, come è noto, un'incidenza decisiva in queste produzioni. Da un recente sondaggio del mercato abbiamo ragione di ritenere che il prezzo del dimetil-tereftalato subirà probabilmente notevoli ribassi ed inoltre abbiamo trattative in corso ad emanare, in futuro, le quantità di acido tereftalico con notevole var-

taglio rispetto al JMT. Riteniamo che la strategia politica più opportuna al riguardo debba essere quella di puntare sulla forte concorrenza già esistente e che aumenterà vieppiù nel mercato internazionale delle materie prime di questa fibra (l'esempio del caprolattame è del tenore presente), esaminando la possibilità di legarsi con un produttore solo nel caso in cui questi si arricchisse economicamente particolarmente vantaggioso.

Per quanto riguarda il settore produzioni diverse (lenario Lapetto) (Plastiche - coloranti e vernici - ausiliari ferici), la relazione osserva che l'andamento generale del settore nel primo semestre dell'anno in corso si è dimostrato sufficientemente equilibrato, rispetto all'analogo periodo dello scorso anno, nonostante una certa diminuzione del fatturato dei granuli (-13,5%), il totale del fatturato comprese le esportazioni di nostri stabilimenti appare uguale a quello del precedente periodo, e ciò in virtù dei notevoli aumenti registrati nei reparti monofilo semilavorati, fessi stampati e caps (collettivamente per questi 4 reparti si è avuto un aumento del 75%). La contrazione delle vendite di granuli è da attribuire principalmente alla forte concorrenza da parte di ditte italiane e tedesche (Montedison e BASF) concorrenza che ha determinato altresì una continua diminuzione dei prezzi di vendita.

Per quanto riguarda i reparti ausiliari tessili, coloranti e vernici, si è avuta una flessione del fatturato (-7%), da imputare esclusivamente ai coloranti in relazione al diminuito fabbisogno dei nostri stabilimenti di produzione. Volendo fare delle previsioni per il 2° semestre dell'anno in corso, forniamo



Stafarty.

145

dire che abbiamo buone prospettive di recuperare la diminuzione verificatasi nelle vendite dei granuli, mediante una intensa azione di promozione vendite già da tempo iniziata, indirizzata verso Austria, Francia, Svezia, Spagna, Svizzera, U.S.A., che dovrebbe portare un netto miglioramento.

Per i reparti monofilo semilavorati, per stampati e cops si prevede un fatturato pressoché uguale a quello del 10 semestre, con probabili elementi dell'ordine del 7/8%.

La missione riferisce poi un merito di impianti industriali. Gli investimenti in impianti, archivio storico digitale camera di Torino destinati al miglioramento della produzione ed alla riduzione dei costi, nei quali destinati ad un aumento della capacità produttiva sono aumentati, per quanto riguarda la Lira Viscosa nel 10 semestre a 4.256 milioni, con un incremento, rispetto all'uguale periodo del 1966 (nel quale erano ammontati a 3.573 milioni), che trova il suo fondamento nei noti programmi di sviluppo delle produzioni di fibre (benliche e foliesteri).

Qui apprendiamo di avere una succinta indicazione dei più importanti impianti installati o in corso di installazione nei vari stabilimenti dell'azienda. archivio storico digitale camera di Torino

LILION FIOCCO - È stata messa in marcia una seconda linea di focco con risultati soddisfacenti. La produzione raggiunge ora le 400 tonnellate/mese.

CORD LILION - Sono in corso i lavori per l'installazione di una 3ª linea di produzione del cord.

VELICREN - È stata ultimata una 4ª linea di produzione. Sono in corso alcune modifiche all'impianto bagni per consentire un ulteriore aumento della produzione che attualmente raggiunge le 22 tonnellate/giorno.

POLIMERO VISTEL - È in corso il montaggio della

seconda linea di polimerizzazione del pp. restare che porterà la capacità dell'impianto a oltre 20 Tonn/giorno. Questa seconda linea potrà impiegare indifferentemente DMT e TPA. L'impianto sarà ultimato entro ottobre.

FIORCO WISTEL - è stata installata una seconda linea di produzione fisco. La potenzialità attuale è di 15 Tonn/giorno e con le modifiche che sono in corso di attuazione nelle due linee si potrà raggiungere quanto prima le 20 Tonn/g. WISTEL FLO CONTINUO. Sono in corso i lavori necessari all'aumento della produzione di filo continuo.

KOPLOW - si è archivio storico digitale
centro di ricerca alle modifiche necessarie per conseguire il miglioramento del prodotto, che ha le caratteristiche veramente interessanti. Potenzialità attuale 8/10 Tonn/giorno.

CAPROLATTAME - si sono ultimate le modifiche all'impianto decise lo scorso anno con buoni risultati.

IMPIANTI LUON E VEHREN IN SARDEGNA - Sono in corso le operazioni di montaggio degli impianti delle società Phalera, Rysardina e TorreGarda e si prevede l'ultimazione delle stesse per i primi mesi dell'anno prossimo.

archivio storico digitale
centro di ricerca Negli archivio storico digitale
centro di ricerca della relazione è indicato il dettaglio dei movimenti impianti effettuati nell'esercizio 1967 dalla Iri, dalla Iric e dalle consociate.

In quanto agli impianti all'estero l'attività relativa alla fornitura di impianti e di know-how all'estero è divenuta sempre più difficile per effetto della forte concorrenza scaturita notevolmente anche in questo settore. Nel semestre abbiamo concluso con la Iri la fornitura di macchine e materiali per l'ampliamento dell'impianto di fibre poliamidiche; il complesso della nostra fornitura ammonta a un miliardo e 480 milioni. Analoga fornitura ab-



Spagnoli.

hanno anche concluso con la Luifa per un ammontare complessivo di 900 milioni. Sono inoltre in corso complesse trattative per forniture impianti in vari paesi (Cecoslovacchia, Polonia, Bulgaria, Ungheria, Turchia, Corea, Cuba).

In fine nel settore della coltivazione dei giacimenti idrocarburi dell'ex permesso Landela si è proceduto normalmente secondo i programmi stabiliti, in modo di poter far fronte agli impegni assunti con l'Eni, di cui il Consiglio è già stato informato in precedenti adunanze.

È stata inoltre svolta un'ulteriore attività di ricerca nell'ambito di altri permessi, in particolare nel ^{archivio storico digitale} ^{contorno di Torino} nelle Alpi dolomitiche (Alleppe).

In conclusione, la gestione del 2° semestre 1967 segna risultati notevolmente inferiori a quelli del precedente esercizio per effetto del meno favorevole andamento dell'ordinaria attività industriale in dipendenza dei forti ribassi dei prezzi di vendita, particolarmente del filon. Il rapporto costi-ricavi è notevolmente peggiorato, perché per avendo conseguito, malgrado gli aumenti salariali intervenuti pari a circa il 10,50% e gli aumenti di imposte, notevoli riduzioni ^{archivio storico digitale} ^{contorno di Torino} nella produzione, si sono avute nei ricavi, come già esposto, diminuzioni molto pesanti (nel bilancio filo del 24% circa). Nell'intento di contenere gli effetti negativi della situazione sopra delimitata si è posta in essere una severa politica di riduzione delle spese, di snellimento dei quadri e di riduzione di personale, di riperte, impiegato ed operaio.

Le previsioni circa il 2° semestre per la gestione fibre non consentono al momento di poter contare su una inversione dell'andamento del mercato tessile, pur ritenendo che, a partire dall'autunno, possa verificarsi un sensibile miglioramento, di cui si avverte qualche ritorno in

settembre.

Si fine la relazione riferisce sull'andamento delle principali SOCIETA' DEL GRUPPO nel primo semestre 1967, riferendo i dati più importanti riassuntivi in ordine all'andamento stesso.

CISA VISCOSA - I dati relativi all'attività produttiva e commerciale della Cisa Viscosa sono comparati con quelli esposti nella presente relazione.

S.A.I.C.I.

Gestione Industriale: la produzione del primo semestre 1967 di cellulosa è stata di tonn. 119.658 in confronto a quella prodotta nel primo semestre 1966 e archivio storico digitale Comune di Fabriano tonn. 117.975. Di tale produzione si sono esportate Tonnellate 1600 e si prevede alla fine del 1967 di esportarne Tonn. 2.250. La produzione di cellulosa terna è stata ridotta soprattutto in relazione al minor assorbimento da parte del gruppo per la produzione di fazzoletti, ma il momento è particolarmente favorevole per il collocamento di cellulosa per carta.

In totale le esportazioni di cellulosa nel primo semestre 1967 sono state di Tonn. 51.888 contro le tonn. 45.444 del primo semestre 1966. Si prevede di poter mantenere la produzione a pieno ritmo archivio storico digitale Comune di Fabriano nel 1967 con una produzione totale vicino alle 100.000 Tonnellate.

Si sono incontrate difficoltà per riferire il fabbisogno totale di legno occorrente e vi è ora una tendenza al rialzo dei prezzi di questa materia prima. Per risolvere il problema di coprire il fabbisogno di legno, la S.A.I.C.I. ha studiato l'impiego di una nuova estesa provenienza dall'Europa Orientale sia per la produzione di cellulosa da carta che per la produzione di cellulosa terna.

Ma invece trovato difficoltà il collocamento della pasta semichimica la cui produzione nel primo semestre 1967 è stata di tonn.



Spagnoli.

nell'ate. 10.078 contro tonni 13.799 del primo semestre 1966. Per risolvere il problema del completo sfruttamento di questo impianto, la SAICI ha sperimentato con successo l'impiego della sua pasta semmelirica nella produzione di carta da orditura, ed ha pertanto deciso di realizzare in Torviscosa un impianto per la produzione di tale carta. Il costo di tale impianto è previsto in 250 milioni ripartibili con i profitti nel termine massimo di 3/4 anni. L'impianto sarà realizzato con finanziamento agevolato secondo la Legge Regionale 11 novembre 1965 n. 25 per il 60% della spesa e spostata all'interesse del 3,5%.

Le produzioni del primo semestre 1967 dell'elettrolisi sono state di tonni 21.428 di soda e tonni 19.026 di cloro contro rispettivamente tonni 20300 e tonni 18.121 del primo semestre 1966. Il mercato del cloro è favorevole e si prevede di chiudere il 1967 mantenendo la produzione dell'elettrolisi sui valori massimi possibili. Le produzioni di energia elettrica nel primo semestre 1967 sono state confrontate con quelle del 1966.

	1° sem. 1966	1° sem. 1967
- energia termica	Gwh 92	80
- energia idroelettrica	" 63	85

Il collaudo del serbatoio di Ca' Zul è stato concluso con esito pienamente favorevole ed attualmente l'esercizio può avvenire senza vuoti. Sono in corso le pratiche per ottenere dal Ministero dei Lavori Pubblici i contributi previsti dalle leggi vigenti. Il Ministero ha già emesso due decreti interministeriali con i quali viene concesso alla SAICI un contributo del 30% per un corrispondente importo di circa 2 miliardi, ma stanno svolgendo un'azione mirante ad ottenere la concessione di una maggiore aliquota di contributo fino al massimo del 60% previsto dalla Legge. Il contributo di 2 miliardi è ripartito in 0,7 miliardi su Ca' Zul e in 1.380 miliardi su

Co' felva. Trattanto e senza pregiudizio dell'azione in corso, il contributo sul serbatoio di Co' sul può essere interamente liquidato alla SAICI essendo già state espletate le necessarie proteche. Il contributo sul serbatoio di Co' felva può essere invece liquidato nella misura di 8/10 dell'importo totale in attesa di effettuare il collaudo del serbatoio. In conclusione l'importo totale del contributo che si prevede sarà disponibile alla SAICI entro il 1967 ammonterà a £ 2.720.000.000.

I costi di produzione della cellulosa e dell'energia idroelettrica sono diminuiti sensibilmente nel primo semestre 1967 rispetto all'anno 1966 (per la cellulosa tenuta per fazzo, 8% la cellulosa tenuta per rayon, 9% la cellulosa per carta, 4% la pasta semichimica, 8,5% l'energia idroelettrica). Lievemente aumentati i costi delle altre produzioni (1,3% la soda ed il cloro, 3,8% l'energia elettrica termica, 1% il valore) prevalentemente per effetto della maggiore incidenza della manodopera il cui costo orario è passato da £ 860 del dicembre 1966 a £ 904 del giugno 1967.

Impianti all'estero: La SAICI ha concluso in marzo un contratto per il montaggio e l'armamento in alcuni reparti della fabbrica di produzione cellulosa di cui la SAICI aveva fatto il progetto e la fornitura del macchinario già da vari anni. In India, in contiguità dello stabilimento per la produzione di rayon e fazzo della consociata South India Paper Co., sono stati iniziati i lavori di costruzione di alcuni fabbricati per lo stabilimento celluloso che la SAICI si è impegnata a costruire. Le proteche con i Governi italiani e indiano, lunghe e complesse, per la necessaria autorizzazione di questo affare il cui finanziamento viene fatto dalla Medibanca, sono ormai vicine al completo perfezionamento.

Gestione agraria. Produzioni agricole: Le alluvioni del novembre scorso hanno impedito le semine autunnali del frumento e di conseguenza l'azienda con eccezionale sforzo ha sostituito quella coltura con il mais. Si sono d'altra parte intensificate le colture foraggere.

Per il 1967 si prevede una produzione complessiva dei frutteti di q.li. 23.000 tra pere e mele in confronto ai q.li. 14.389 prodotti nel 1966. Le previsioni basate sulle prime vendite di frutta sono favorevoli, tenuto conto della possibilità di impiego degli impianti frigoriferi e ad atmosfera controllata del centro frutta.

In seguito all'attuale andamento economico del Centro latte, è stato deciso il potenziamento dei suoi impianti per metterli in grado di aumentare la capacità di lavoro degli attuali 230 hl/giorno a 300 hl/giorno. Di conseguenza vengono anche potenziate le stalle per incrementare la produzione lattiero-casearia. Allo scopo di finanziare le opere decise di potenziamento della Zootecnica e del Centro latte, è stata realizzata la vendita di una tenuta disastrecata dalla SAICI per circa 100 milioni; d'altra parte sono stati liquidati da parte del Governo Regionale 150.000 per sovvenzione ai danni subiti dalle colture nelle alluvioni del 1966; sono in corso di liquidazione 10 milioni per contributo per opere varie di miglioramento fondiario, mentre è in corso una seconda pratica di sovvenzione per danni subiti dalle opere fondiarie per un totale di 66 milioni sui quali la Regione dovrebbe liquidare un contributo pari al 50%. Si è infine ottenuta l'erogazione un prestito agrario d'esercizio ad ammortamento quinquennale di £ 300 milioni all'interesse del 3%. Chiesto in base alle leggi emanate per alleviare i danni delle alluvioni.

Risultanze economiche: al principio del corrente

sono si è ritenuto opportuno diminuire i compensi di lavorazione della cellulosa della SAICI per la sua viscosa, e per la lisa viscosa ed i prezzi di cessione dell'energia elettrica, del vapore e dell'idrogeno per gli impianti lisa di lisa viscosa. Il bilancio di tale previsione della SAICI, dopo tale diminuzione, prevedeva una chiusura a fine 1967 di solo pareggio. Nella realtà l'andamento economico della SAICI nel primo semestre 1967 è stato migliore rispetto alle previsioni soprattutto in relazione alla piena produzione degli impianti della cellulosa della soda e dell'energia e dei maggiori profitti derivati dal miglioramento dei ricavi e della riduzione dei costi. Vi è motivo di ritenere che le risultanze economiche del secondo semestre 1967 si svilupperanno conformemente al primo semestre.

NOVACETA - Le difficoltà che erano state previste in parte fin dalla fine del 1966, si sono verificate a partire dal 2° trimestre di quest'anno. L'entrata in funzione dei nuovi impianti, sia in Italia che all'estero, ha determinato un prevalere dell'offerta sulla domanda in Italia ed in alcuni mercati europei. L'equilibrio dei prezzi che si era mantenuto abbastanza anche nei primi mesi dell'anno, è stato rotto nel corso degli ultimi tre mesi. Per alcuni titoli la riduzione ha raggiunto il 10/12% sui prezzi reali precedentemente praticati. Una tale instabilità dei prezzi ha determinato incertezza nella clientela, soprattutto italiana e, di conseguenza, un rallentamento negli acquisti ed una presumibile riduzione delle scorte presso i clienti. Le perdite sul mercato interno sono state compensate da un aumento delle esportazioni, così che le vendite complessive dei tre produttori italiani hanno registrato un aumento in volume del 2,4% rispetto allo stesso periodo dello scorso

Anno.

Le vendite complessive della Novaceta dei primi sei mesi sono risultate praticamente eguali a quelle del primo semestre 1966. Sono l'unica produttrice italiana ad avere registrato un aumento sul mercato interno.

I lavori di ampliamento dello stabilimento sono stati completati nei limiti di tempo e di spesa previsti; la parte dei nuovi impianti relativa alla tintura in massa del filato è già entrata in funzione. La filatura e il resto degli impianti è pronta ad andare in marcia.

I risultati economici di questa prima parte dell'esercizio presentano l'influenza dell'aumento della crisi dei prezzi sopra accennata. Malgrado un volume normale di vendite, l'utile netto è causato soprattutto da un aumento del 58% delle tasse e di un aumento dei costi di produzione, è notevolmente diminuito rispetto allo scorso anno.

La situazione finanziaria presenta un'esposizione presso le banche nei limiti previsti per l'esecuzione del progetto di ampliamento.

Riteniamo che sarà possibile superare le difficoltà del mercato complessivo e minor incassi con un aumento delle vendite, grazie ad una intensa commercializzazione in Italia che sui mercati esteri e grazie all'ottimo rapporto di cui godono i nostri filati su tutti i mercati.

FIL-SNIA TRIESTE - Il confronto fra la produzione dello scorso anno e quella di quest'anno presenta modeste differenze.

La diminuita produzione di filati cardati è da attribuirsi alla sospensione di attività del reparto, per il quale è stato deciso lo spostamento a Voghera. Il calo nel reparto fettinatura è dovuto invece alla minore alimentazione assegnata in conseguenza delle difficoltà di collocamento sopravvenute, specialmente nel

annuova. I ricavi sono scesi dai 689 milioni
 di del 1966 a 659 milioni, anche in conseguenza
 ed della riduzione delle tariffe di trasfor-
 mazione. Questi ricavi coprono i costi indu-
 striali, ma lasciano poco margine per gli am-
 mortamenti, anche in considerazione degli oneri
 per interessi passivi. Sono in corso operazioni
 intese a dare all'azienda un assetto più ade-
 guato: l'aumento dei soci azionari e la fusione
 con la "Pettinatura di Trieste" e la "Ille-
 mifattura di Altomonte" mediante incorporazio-
 ne di quest'ultima nella Fil. Svia. L'organico
 di 570 unità è stato ridotto a 481 persone ed
 altre riduzioni in corso nel personale
 dirigente ed impiegato.

PETTINATURA DI TRIESTE. Il confronto fra il
 1° semestre dello scorso anno e quello di que-
 sto presenta una diminuzione di produzione
 di oltre il 29%. Nelle vendite la diminuzione
 è stata di circa il 35%.

L'aumento delle gestioni, nottamen-
 te peggiorato per le difficoltà sopravvenute
 nell'attuazione dell'impianto ha determi-
 nato la decisione di incorporare la società
 nella "FIL-SVIA" nel cui stabilimento sono stati
 di spostati i macchinari. Il personale (84 unità) viene
 in buona parte assorbito dalla stessa "FIL-
 SVIA" per ulteriori sviluppi produttivi.

S.P.E.R.I. - Nei primi cinque mesi dell'esercizio, inci-
 ziato il 1° febbraio del corrente anno, la SPERI
 ha registrato un fatturato totale di 1.309.000.000
 inferiore del 7% a quello dell'ugual periodo del-
 l'esercizio precedente. Questa lieve diminuzione
 della fatturazione è dovuta soprattutto al
 notevolissimo aumento dell'esportazione verso la
 Germania da parte di clienti produttori di
 tessuti resinati per impermeabili e piastre a
 vento. Ha anche inciso negativamente il com-

biamento di moda del settore dell'accoppiato con schiuma (trattamento a fiamma), settore nel quale la Iperis aveva ottenuto brillanti successi commerciali nell'esercizio precedente. Per contro si è registrato un notevole incremento nell'operazione di tintura e finimaggio, confermando l'aumento dell'ultimo periodo del precedente esercizio. In questi primi mesi dell'esercizio è stato definitivamente messo a punto il mercato per la produzione di speciali accoppiati. Sono state prodotte centinaia di esemplari di prova per clienti diversi riscontrando in genere giudizi assai favorevoli da parte della clientela. I trattari conclusi di un lavoro di promozione che darà i suoi primi risultati tangibili solo verso la fine del presente esercizio.

Nella valutazione di quanto fatto fino ad oggi con un bilancio si pareggia (al netto di tasse ed ammortamenti) occorre tenere presente che la Iperis per il tipo particolare delle sue lavorazioni ha il maggior fatturato nel periodo da luglio a gennaio. Si può quindi sperare che la situazione in futuro si evolva favorevolmente.

INTES. - La produzione è stata mantenuta a pieno ritmo ^{archivio storico digitale} ^{banca di Torino} semestre 1967 come per il semestre precedente. Anche la tintoria ha lavorato al massimo delle sue possibilità; qualche ordine ha anzi dovuto essere rifiutato per impossibilità di conseguire entro i termini stabiliti.

L'intera produzione è stata collocata in anticipo con destinazione per 2/3 all'esportazione e 1/3 al mercato interno; gli ordini in portafoglio coprono la produzione per oltre due mesi al momento attuale per diversi mesi ancora, è prevedibile che la richiesta in tutti i titoli e particolarmente quelli fini (e so da) supererà la capacità di produzione dell'azienda per cui si

continuando come fatto per gli scorsi mesi, ad affidare a fornitori terzi la lavorazione di circa Kg. 20.000/30.000 mensili di filati elasticizzati. Nonostante le richieste è da notare che i prezzi si mantengono sempre bassi. allo scopo di migliorare il ricavo medio, l'attuale indirizzo è quello di forzare le vendite sul mercato italiano diminuendo le esportazioni dove i ricavi sono minori. Come programmato è stata iniziata la produzione dei voluminizzati anche di visel e dalla capacità attuale di produzione mensile di Kg. 20.000, si dovrebbe passare entro l'anno a Kg. 30.000/35.000.

L'esercizio 1967 è chiuso il 30.6.1967 e il bilancio che verrà sottoposto all'assemblea presenta un utile, al lordo degli ammortamenti, di L. 232 milioni contro i 143 del precedente esercizio.

FILATURA CASCAMI SETA. Nel corso del 10 semestre 1967 la gestione della società ha avuto uno svolgimento abbastanza favorevole. Negli ultimi mesi sono stati registrati alcuni elementi negativi dovuti in prevalenza alle oscillazioni di prezzo delle fibre sintetiche ed alle persistenti difficoltà di rifornimento di materie prime seriche. La domanda di filati è mantenuta all'incirca l'andamento dello scorso esercizio con variazioni in più per i filati mistici e qualche variazione in meno per altri tipi di filati.

I costi di trasformazione hanno subito delle sensibiliollezioni e rispetto della deflazione degli oneri sociali, dell'aumento contrattuale dei salari con decorrenza 10 giugno 1967 e dell'aumento della contingenza. Si è cercato di farvi fronte con aumenti di produttività per unità lavorativa. L'utilizzo degli impianti non è ancora finito e mentre ottenuti non essendo la domanda in grado di saturare la capacità produttiva, il grado di utilizzazione

attuale può valutarsi intorno al 70%.

Il valore globale fatturato (compresi sottoprodotti e lavorazioni per conto) ha raggiunto circa lo stesso dello stesso periodo dell'anno precedente.

La gestione a fine semestre ha registrato un'eccedenza attiva. L' prevedono incrementi di redditività nella seconda parte dell'esercizio in relazione ad un maggior sviluppo delle vendite e del fatturato e a fattori stagionali favorevoli.

ANDAMENTO DEL SETTORE COTONIERO - Il primo semestre dell'anno corrente è stato caratterizzato da una contrazione delle vendite in pannello, sia per i filati che per i tessuti. Per contro, l'attività del settore risulterebbe essersi incrementata evidentemente per conseguenza su vendite effettuate nel 2° semestre dello scorso anno.

Durante il 1° semestre si è verificata maggiore richiesta di filati di cotone misti flocos, e per contro una più accentuata diminuzione nell'impiego dei filati di puro flocos viscosa ed altresì una diminuzione nella richiesta dei misti cotone/poliestere. L'allineamento interregionale dei prezzi di questa ultima fibra ha determinato per lo più pleurati e turbamenti nel mercato.

Il nuovo contratto collettivo di lavoro è stato esecutato con gli aumenti del costo della manodopera si possono calcolare mediamente intorno all'8% con decorrenza dal 1° giugno. Oltre a questo gravame, va tenuta presente la deprezzazione che ha rappresentato, grosso modo un ulteriore 6,5% e lo scatto di un punto di contrattazione. Dal gennaio ad oggi quindi il costo del lavoro ha subito un considerevole aumento. Per quanto riguarda le materie prime, si prevede scarichi di cotone tipo americano di media lunghezza; i prezzi, pur contenuti dalla diminuita richiesta dei prezzi del MEE, che in genere risentono di un fenomeno recessivo sono in fase ascendente per la prevista carenza delle qualità migliori ed in

relazione alle previsioni sui raccolti delle principali zone di provenienza (Messico, USA, ecc.). Superfluo si presenta anche l'incertezza sulle quantità e sui prezzi dei estoni pregiati di taglio lungo di provenienza africana.

COTONIFICIO OLCESE. - I risultati della gestione del 10 semestre 1967 hanno risentito positivamente dell'esecuzione dei contratti di vendita perfezionati nell'ultimo quadrimestre dello scorso anno. L'utile lordo è risultato di $\text{L. } 1.238$ milioni, contro $\text{L. } 892$ milioni del 1966 e $\text{L. } 1.177$ milioni del 1965.

La fatturazione per soli filati è stata di $\text{L. } 2.931$ milioni, contro $\text{L. } 2.698$ milioni per lo stesso periodo 1966. La fatturazione totale è stata di $\text{L. } 9.150$ milioni, contro $\text{L. } 8.985$ del 1966.

COTONIFICIO VENERIANO. - Il primo semestre dell'esercizio ha registrato un'improvvisa ed imprevista reazione negativa del mercato, che persiste tuttora. La produzione della filatura ha seguito rispetto al precedente esercizio una contrazione di circa il 10% che peraltro è imputabile in gran parte a particolari circostanze verificatesi in questo semestre (scioperi - ritardata ripresa di Pordenone per l'alluvione ecc.) Rimane cioè un 2% di decremento che si può imputare alle mutate condizioni di mercato. La filatura per conto ha potuto mantenere e migliorare il livello di produzione del 1966. La fatturazione in peso è stata globalmente superiore del 13%, mentre la flessione dei ricavi è stata contenuta in circa il 6% con 4.860 miliardi rispetto ai 5.152 miliardi del precedente esercizio. Dal tenore presente che l'attuale esercizio dovrà assorbire ancora un residuo di danno dell'alluvione 1966 (circa 100 milioni) nonché il peso dei lavori di difesa dello stabilimento di Pordenone, già in corso, si presume tuttavia che la gestione possa sostenere anche i normali aumenti consentiti.

COTONIFICIO MAINO. - Nel giugno scorso è stata per-

feriscono la fusione per incorporazione dell'Ipoldi & Poggi nel Cotunificio Marino. È troppo presto per poter verificare i risultati di gestione che dalla situazione patrimoniale e dal conto economico chiuso al 30 giugno denunciano essere la somma di due perdite già unificate nella direzione, ma fino a quest'ultima data non ancora fuse. Il risultato economico globale mette in evidenza una perdita di esercizio di 180 milioni. Come si è verificato nel settore, anche per il Cotunificio Marino il semestre in esame denuncia una diminuzione del fatturato, mentre si sono dovuti in parte ammorbidire maggiori costi dovuti agli aumenti della manodopera, attività conseguente alle spinte di carattere nazionale che anche in questa società si sono avute. La produzione registra un miglioramento che si riscontra anche dagli indici di produttività, e così pure i ricavi in relazione alla diversa composizione qualitativa della merce fatturata.

STABILIMENTI MECCANICI TRIESTINI. - Il primo semestre 1967 presenta ancora una notevole perdita, dovuta soprattutto alla pessima resa del lavoro. In accordo con la Fimmeccanica si sono adottati nuovi provvedimenti organizzativi intesi a dare all'azienda una struttura adeguata. Il carico di lavoro, anche attraverso confronti passati dalla SAIMP, e dalla Nuova S. Giorgio (entrambe del gruppo Fimmeccanica) è attualmente consistente ma purtroppo a prezzi piuttosto bassi. L'aumento di questa azienda è seguito attivamente al fine di metterla in condizioni di normale efficienza, superando tutte le difficoltà, fra cui una ultima la divergenza di valutazione e di movimento dell'altro socio (la Fimmeccanica) che abbiamo cercato di responsabilizzare particolarmente anche perché, secondo i patti, proprio ad esso comporterebbe il compito della conduzione tecnica.

PARTECIPAZIONI ESTERE

SAPINA (Lussemburgo)

Capitale sociale USA \$ 12.515.000

L'esercizio sociale si è chiuso il 30 giugno. Benché i dati definitivi del bilancio relativo al periodo 1° luglio 1966 - 30 giugno 1967 non siano ancora noti, si può affermare, sulla base delle registrazioni contabili, che i risultati economici sono stati favorevoli.

Le società estere, nelle quali la SAPINA ha partecipazioni importanti, hanno distribuito dividendi all'incirca nella stessa misura dei precedenti esercizi. L'utile netto di bilancio si appropria su USA \$ 1.600.000, alla cui formazione concorrono i redditi e i royalties incassati. Il Consiglio di Amministrazione ha previsto la distribuzione di un dividendo di 1 milione di dollari, che la SNIH potrà incassare dopo l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea Generale della società, fissata per il 12 ottobre.

Durante l'attuale esercizio come nel precedente è stato effettuato un costante lavoro di controllo e di assistenza alle diverse società estere che si è dimostrato molto produttivo e che è stato sempre apprezzato.

Terminata la lettura della relazione, il Presidente ^{archivio storico digitale} amministratori e giudici ad esaminare la situazione dei conti al 30 giugno 1967 - distribuita ai capi di ciascuno di essi - e rileva le principali variazioni verificatesi nelle varie voci patrimoniali nel corso del primo semestre dell'esercizio e particolarmente, all'attivo: sono aumentate le voci "impianti e attrezzature" (come rilevato nella relazione testé letta), "partecipazioni azionarie", "crediti verso la clientela" e "crediti di diversi debitori" (che comprendono partite varie di provvisore che troveranno la loro sistemazione a fine anno).

Sono invece diminuite le "attività liquide". Al passivo sono aumentati i debiti verso



fornitori, i debiti verso banche a breve termine, i debiti verso azionisti (per i dividendi 1966 non ancora riscossi) e i conti diversi creditori (nella quale voce sono contabilizzati i risultati della gestione del semestre in esame, oltre partite di prelievo che troveranno pure la loro sistemazione a fine anno).

L'aumento dei debiti verso fornitori e verso banche, come pure la diminuzione delle attività liquide, sono in relazione ai maggiori investimenti rilevati nelle voci dell'attivo.

Naturalmente la situazione finanziaria si è appesantita ulteriormente in questi ultimi due mesi. Nonostante l'ottima ancora di lunga disponibilità e di buoni margini di utilizzo dei crediti bancari tenuti a nostra disposizione, mentre si può contare su entrate straordinarie provenienti dal realizzo di qualche attività e dallo smobilizzo dei crediti. Nel corso del semestre si è appesantita

Dopo di che il Consiglio, preso atto delle comunicazioni che hanno formato oggetto della relazione letta e completata da quelle verbalmente aggiunte dal Presidente, dal Vice Presidente e dall'Amministratore Delegato. A seguito anche delle richieste di chiarimenti da parte di vari azionisti: l'assemblea esprime pieno consenso circa i programmi ed i criteri informativi dell'azione sociale diretta a sostenere l'efficienza del Gruppo, manifestando vivo apprezzamento per lo sforzo fatto a tale scopo fronteggiando le gravi difficoltà che si presentano al mantenimento ed al potenziamento delle fibre nuove su un alto livello tecnologico e produttivo.

3) VARIE ED EVENTUALI

a) Compensi agli Amministratori aventi particolari incarichi.

Il Consiglio con riferimento alla deliberazione in data 21.1.1967 approva ed esprime unanime del Collegio sindacale, le conclusioni cui sono pervenuti gli Amministratori In. Massimo Spada e Filippo.

si, ed il Sindaco Prof. Colombo in ordine ai versamenti da attribuire agli Amministratori incaricati particolari incarichi.

b) Spese riservate

Il Consiglio in relazione alla particolare e riservatezza di alcune operazioni indispensabili all'interesse dell'azienda e talvolta non documentabili per la loro speciale natura, delibera ad unanimità che il compito di provvedere a tali operazioni sia affidato al Presidente e all'Amministratore Delegato, con il controllo di un Sindaco designato nella persona del Dott. Guido Ferrer-Pisani.

c) Promozioni di Dirigenti - Il Presidente comunica che il Comitato Esecutivo della Società ha disposto le seguenti promozioni di Dirigenti: Ing. Giuseppe Protti (in data 17/12/65) a Condirettore Generale Ing. Carlo Ferrar (in data 10/4/67) a Direttore Generale Ing. Mario Pinferi (in data 10/4/67) a Vice Direttore Generale Ing. Mario Dessy (in data 31/8/67) a Direttore Generale

Il Consiglio prende atto.

Dopo di che, più nulla essendovi da deliberare e più nessuno avendo chiesto ulteriormente di parlare, il Presidente dichiara sciolta la seduta.

archivio storico digitale
comune di Torviscosa

Il Segretario
F. C. P. G. M.

N. 76482 di repertorio

Visto per la validazione annuale

Pagata tassa concessione con boll. N. 720

del 15 NOV 1967 1- L. 200

Milano, 11 17 NOV. 1967



G. Ferrer-Pisani

Il Presidente
AL VERSANTE
CONTI CORRENTI POSTALI
Attestazione del versamento
o certificato di addebito

di L. 200

DUECENTO

SNIA VISCOSA

Spina - Via Nazionale Industriale Applicazioni - Varese

MILANO
MONTEBELLO, 18
126661 Intestato a:

1 UFFICIO I.G.E. - ROMA

LIBRI SOCIALI

15 NOV 1967

Aditi (*) 19

MILANO 26

720

15 NOV

Bollo

A

del boll. N. 19

1967

Ufficio di Poste

si, ed il Sindaco Prof. Colombo in ordine si è
 beati di attribuire agli Amministratori
 particolari incarichi.

b) Spese riservate

Il Consiglio in relazione alla particolare
 e riservatezza di alcune operazioni indispensabi-
 li all'interesse dell'azienda e talvolta non do-
 cumentabili per la loro speciale natura, delibera
 ad unanimità che il compito di provvedere a tali
 operazioni sia affidato al Presidente e all'Ammini-
 stratore Delegato, con il controllo di un Sindaco
 designato nella persona del Dott. Guido Ferrer-
 Primi.

c) Promozioni

Il Presidente comunica che il Comitato Esecutivo della Società
 ha disposto le seguenti promozioni di Dirigenti:
 Prof. Giuseppe Crotti (in data 17/12.65) a Condirettore Generale
 Prof. Carlo Ferrarini (in data 10/4.67) a Direttore Generale
 Prof. Mario Pinferi (in data 10/4.67) a Vice Direttore Generale
 Ing. Mario Desy (in data 31/8.67) a Direttore Generale

Il Consiglio prende atto.

Dopo di che, più nulla essendovi da de-
 liberare e più nessuno avendo chiesto ulterior-
 mente di parlare, il Presidente dichiara sciolta
 la seduta.

Il Segretario
 F. C. P. G. G.

Il Presidente

G. C. P. G. G.

76182 di repertorio

Visto per la validazione annuale

Pagata tassa concessione con boll. N. 720

del 15 NOV 1967 1^a L. 200

Milano, 11 17 NOV. 1967



[Handwritten signature]

TELECOMUNICAZIONI

Verificato
 in Conto
 N. 144
 N. 144
 N. 144



Stipendio Verbale

della riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi presso la sede sociale in Milano, Via Hou: tello 18, venerdì 22 dicembre 1967 alle ore 16.

Verbale depositato
in atti del Notaio
D. Quarti
R. 22-1-1968
al n. 68448 di Rep.

Sono presenti: Signori:
Crosti Dr. Ing. Luigi

Presidente
Amministratore Delegato
Vice Presidente
Amministratore Delegato
Amministratore

Marinotti Dr. Paolo
Santa Maria Avv. Luigi
Pisot Ing. Bonnemond
Brunetti Ing. Alessandro
Davies Col. Francis Thomas
Dessy Mario
Poleari Heussler Dr. Massimo
Ricotti Dr. Giovanni
Rosazza Ing. Ugo
Heldon Cecil Wilfred
Sindona Avv. Michele
Spada Dr. Massimo
Apostoni Avv. Dott. Piero
Colombo Prof. Rag. Pietro
Conideri Dr. Angelo
Martinelli Avv. Pier Luigi
Severgnini Dr. Guido

Presidente Collegio Sindacale
Sindaco effettivo
" "
" "
" "

Assiste il segretario del Consiglio Dr. Pietro Vigorelli

Ordine del giorno

- 1) - Relazione sull'andamento della gestione;
- 2) - Deliberazioni circa i poteri sociali;
- 3) - Varie ed eventuali.

Prima di iniziare la riunione il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Ing. Luigi Crosti, commemora con commosse ed elevate espressioni il collega Cav. del Rav. Conte Dott. Aldo Borletti d'Arno, tragicamente ucciso il 26 settembre v.s. per un mortale incidente, in questi giorni era e nella piena sua attività di lavoro.

Ing. fu dal dicembre 1939 faceva parte del

Councilo di Amministrazione della nostra Società. Ne siamo stati tutti profondamente turbati e commossi. Con lui nasceva un nostro collaboratore, che vi sono al Councilo, durante tanti anni, portava il suo valido contributo di esperienza industriale. Egli rappresentava per noi il continuatore dell'opera del suo eminente padre il Leudatore Borletti, che nei lontani anni trenta, insieme al Presidente Marinotti, aveva fondato le fortune della nostra Società. Alla famiglia con duramente provata vede la rinnovata esperienza del nostro profondo cordoglio.

Tutti gli Amministratori e l'Udace si associano alle espressioni del Presidente.

Il Presidente del Councilo di Amministrazione, Ing. Luigi Crosi, assume la presidenza della riunione regolarmente convocata a norma di Statuto e di Regolamento e ne constata e dichiara la piena validità.

Giustifica l'assenza degli Amministratori sig. Ernesto Moissi e Avv. Adolfo Tino.

Dopo di che si passa alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno dando la precedenza all'argomento n. 2 e ad uno degli argomenti supplementari le "varie ed eventuali".

2° - Delibere sulle varie e eventuali

L'Amministratore Delegato Avv. Luigi Senta Maria fa presente che per rendere più esplicita l'amministrazione aziendale è opportuno modificare la deliberazione adottata dal Councilo in data 24 gennaio 1967 circa i poteri conferiti all'Ing. Luigi Crosi quale Presidente ed Amministratore Delegato, nonché all'Avv. Luigi Senta Maria quale Amministratore Delegato.

A tal fine il Councilo - all'unanimità - assume la seguente delibera:

"Fermi restando i poteri conferiti con delibera consiliare in data 24/1/1967, al Presidente e Amministratore Delegato Ing. Luigi Crosi e all'Amministratore



Spontaneamente.

• l'ore delegato avv. Luigi Fausto Maria per tutti gli affari
• di ordinaria e straordinaria amministrazione da
• esercitare con piena libertà e facoltà modificazione
• di detta deliberazione viene stabilito che per le operazioni
• cui occorrono un valore contrattuale di lire cinquecento
• milioni per ciascun atto e in quanto concernenti
• l'emissione, l'accettazione e l'avallo di effetti cambie-
• ri, l'emissione di partecipazioni in altre aziende
• o società, le operazioni di negoziazione o fusione
• su titoli di credito, le prestazioni e farne di fessi
• di fidejussioni, garanzie ed avalli, o in forma
• esecutiva che di qualunque altro forma, le pro-
• cessioni immobiliari ed ipotecarie in forma e le lo-
• cazioni ultramarine, è richiesta la firma ob-
• bligatoria fra l'avv. Luigi Crosti e l'avv. Luigi Fausto Mo-
• rici o fra uno di essi ed uno degli altri membri del
• Comitato Esecutivo, signori Dr. Paolo Mariotti ed
• avv. Adolfo Bino.

30. Varie ed eventuali: ammessi

Vendita di immobili

Il Presidente riferisce che si è presentata l'op-
portunità di realizzare il complesso immobiliare
sito in Torino nella zona tra Corso Vittorio Roma-
nucci - Via Lesana e Via Vinadio - di complessiva
mq. 21.749 circa, di cui mq. 5.250 vincolati nel pia-
no regolatore a pubblica servizi e mq. 16.499 destina-
ti a normali costruzioni civili.

Il detto complesso si suddivide in due lotti, il
primo dei quali è così circoscritto: a nord Corso Vit-
torio Romanucci, ad est Piazza Adriano, a sud via
Freyes, ad ovest via Lesana. Il secondo di detti lotti
ha invece le seguenti circoscrizioni: a nord via Valderi,
ad est via Lombardesi, a sud la via Vinadio e ad
ovest la via Lesana.

Interessata all'acquisto è la loro amministra-
zione - Compagnia Anonima di Amministrazioni di Bo-
rino che desidererebbe l'intero complesso immobilia-
re suddetto per il prezzo complessivo o corpo di 12 mi-
liardi, assumendo tutti i rischi della destinazione

dell'area e della cubatura.

Il Consiglio, dopo esauriente discussione, delibera, all'unanimità, di procedere alla vendita suddetta ed a tal fine conferisce all'Amministrazione Delegata Avv. Luigi Santa Maria ogni più ampio potere al riguardo compresi quelli di: definire tutte le modalità e condizioni della vendita stessa, nessuna eccettuata, meglio identificando gli immobili da vendere e procedendo eventualmente a rettifiche; stipulare l'atto di vendita e firmarlo, pagare il prezzo in uno o più tempi, rilasciando ampia quietanza liberatoria, autorizzare volture, trascrivere in ed all'Archivio di Torricella, rinunciando ad ogni eventuale diritto di ipoteca legale, con esenzione del competente Conservatore di registri immobiliari e di qualsiasi altro ufficio, da ogni responsabilità al riguardo.

Ad questo punto la riunione viene sospesa per la lettura del presente verbale, che viene letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

Il Presidente

Il Segretario

Luigi Santa Maria

di prosecuzione della riunione del Consiglio di Amministrazione del 22 dicembre 1967 presso la sede sociale in Milano, via Montebello 18 alle ore 16.

Sono presenti i Signori:

Broschi Ing. Luigi

Presidente

Amministratore Delegato

Marinotti Ing. Paolo

Vice Presidente

Santa Maria Avv. Luigi

Amministratore Delegato

Pisot Ing. Brunosando

Amministratore

Cometti Ing. Alessandro

"

Daries Col. Franco Thomas

"

Dessi Mario

"

Paleari Henner Ing. Massimo

"



Spagnoli

Ricotti In. Giovanni
 Rosazza Sup. Vio
 Sheldon Cecil Wilfred
 Sindona Av. Michele
 Spada In. Massimo
 Agostoni Av. In. Piero
 Colombo Prof. Rap. Pietro
 Corradini In. Angelo
 Martignelli Av. Pier Luigi
 Severgnini In. Guido

Amministratore

Presidente Collegio Sindacale
 Sindaco effettivo

Assiste il segretario del Consiglio In. Pietro Vigorelli.

Ordine del giorno

- 1) - Relazione sull'andamento della gestione;
- 2) - Deliberazioni circa poteri sociali;
- 3) - Varie ed eventuali.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione Sup. Luigi Protti assume la presidenza della riunione regolarmente convocata a norma di statuto e di legge e proseguendo nella trattazione degli altri argomenti posti all'ordine del giorno, spiega la ragione per la quale è stata indetta l'adunanza riunione, convocata per teleseminario. La nostra Società in questi ultimi mesi - è stata fatta oggetto di consueti o di critiche da parte di giornali, che hanno disturbato l'ambiente dei piccoli azionisti, i quali attendono chiarimenti attesi verso un comunicato che li possa tranquillizzare. A tale scopo è stata predisposta la seguente

- 1) - Relazione sull'andamento della gestione sociale. Relazione redatta d'accordo col Comitato Esecutivo e distribuita in copia agli Amministratori e Sindaci presenti. Viene letta dal segretario ed è poi riportata (parte in riassunto e parte integralmente).

Situazione del mercato mondiale.

Nel corso del 1967 la situazione congiunturale in quasi tutti i paesi del mondo è stata piuttosto debole. Solo sul finire dell'anno si sono av-

tali sintomi di ripresa.

Questo andamento ha particolarmente inciso sullo svolgimento dell'attività tessile e quindi su quella delle fibre artificiali e sintetiche. Ne fanno fede i dati relativi ad una prima stima della produzione mondiale negli ultimi due anni da quali dati emerge in modo evidente una situazione di stasi nel campo delle fibre artificiali. La produzione delle fibre dell'acetato è risultata leggermente migliore di quella delle fibre alla viscosa. È continuato, invece, sebbene con un ritmo meno accentuato l'aumento della produzione delle fibre sintetiche. In complesso, la produzione mondiale è aumentata di circa il 2,9%. Si tenga conto però, che nel 1966 l'aumento era stato notevolmente superiore e precisamente del 7,4%.

Nel corso del 1967 è continuato l'aumento della potenzialità di produzione delle nostre fibre, con particolare riferimento a quelle sintetiche. La situazione di stasi produttiva per motivi congiunturali di carattere generale e l'aumento della potenzialità di produzione hanno quindi inciso in misura notevole sui prezzi, i quali sono diminuiti in tutti i paesi del mondo sia per i consumi interni che per l'esportazione.

Dalle prime stime della esportazione mondiale delle nostre fibre risulta che l'esportazione delle fibre artificiali non ha subito aumenti sostanziali, mentre invece è aumentata quella delle fibre sintetiche. In complesso, gli scambi internazionali sono aumentati del 5,9%. È probabile quindi notare un aumento della esportazione in misura superiore a quella della produzione. Ciò può essere il risultato della diminuzione dei prezzi che ha agevolato il consumo mondiale, in concorrenza con quello delle fibre naturali ed anche della necessità di potenziare l'esportazione.



Spanguly.

da parte dei paesi produttori che si sono trovati in una situazione congiunturale non troppo favorevole.

Con i vari fattori che via via hanno influenzato, nel corso dell'anno la produzione e gli scambi internazionali di fibre artificiali e sintetiche, è da ricordare che la svalutazione della sterlina, nonché di altre monete ha determinato una situazione d'incertezza, specie per quanto riguarda il mantenimento dei rapporti di cambio tra le monete che non sono state svalutate. Situazione del mercato italiano

Nel 1967 la situazione economica italiana, in contrasto con archivio storico digitale quanto avvenuto in altri paesi è decisamente migliorata. L'aumento della produzione industriale si può stimare intorno all'85-90%. Questo incremento è però il risultato di andamenti assai diversi.

Con particolare riferimento all'industria tessile si può osservare che nel 1967 la produzione dell'industria cotoniera è rimasta pressappoco sugli stessi livelli del 1966. Si invece è diminuita la produzione dell'industria laniera. Migliore è stata la situazione delle industrie termil'orie, ed in particolare modo della maglieria e della calzetteria. archivio storico digitale L'industria tessile italiana dipende in misura notevole dall'esportazione. La domanda interna, nonostante alcune avversità di carattere stagionale è aumentata in modo regolare. Anche la situazione di stasi di questa industria può essere in larga misura attribuita alle difficoltà conseguenti all'esportazione.

La produzione e l'esportazione italiana delle fibre artificiali e sintetiche hanno evidentemente risentito di questi fattori negativi. Per quanto riguarda la produzione, una prima stima fornisce evidenza che tra il 1966 ed il 1967 la produzione è rimasta pressappoco uguale.

le. Naturalmente, questo risultato medio deriva da andamenti assai diversi.

Migliore è stato l'andamento dell'esportazione, almeno in termini di quantità, aumentato, nei due anni, del 16,4%. Possiamo precisare che negli ultimi mesi dell'anno la domanda interna di rayon è stata relativamente calma, specie per quanto riguarda il settore tradizionale d'impiego che è quello del godanume. Più vivace è risultata la domanda per altri tipi di impiego, come quello dell'arredamento. La domanda estera di rayon è sempre relativamente buona, anche se nel corso dell'anno ^{archivio storico digitale} ~~colonna 80~~ ~~colonna 80~~ non ha consentito sempre d'ottenere quei adeguamenti di prezzo che si potevano prevedere, o comunque sperare, in relazione ad un migliore equilibrio tra la domanda e l'offerta. Stazionaria la domanda interna di cotone, il che significa che non si sono notati notevoli decorsi miglioramenti. Solo nel finire dell'anno è stato possibile ottenere qualche miglioramento di prezzo che si spera possa essere mantenuto nel 1968.

La domanda di fibre polimeriche, e cioè tanto ^{archivio storico digitale} ~~colonna 80~~ ~~colonna 80~~ quanto di fibre floccose è attualmente molto intonata. I prezzi, dopo la nota caduta pari a circa il 30% - cominciata a cavallo tra il 1966 ed il 1967 e proseguita nel corso dell'anno - sono oggi relativamente stabili. La domanda di fibre floccose è sempre intensa e particolarmente quella dell'industria dei tappeti. L'esportazione presenta di massima aspetti favorevoli.

La domanda di fibre acriliche ha presentato pure aspetti favorevoli, particolarmente negli ultimi mesi dell'anno. I prezzi, dopo una diminuzione che in media può calcolarsi intorno al 25%, sono oggi relativamente

stabili.

La domanda di filo poliestere è sempre molto forte, specie per l'impiego in particolari settori, come quello dei filati testurizzati; mentre quello di filato poliestere è piuttosto debole. I prezzi sono in leggera flessione.

La diminuzione dei prezzi delle nostre fibre non solo ha interessato l'industria mondiale, ma in particolare quella italiana. Nel contempo sono ulteriormente aumentati i costi, per cause di ordine generale. Anche per questi motivi la svalutazione della sterlina e di altre monete, oltre a una qualche ripercussione negativa sulle esportazioni tessili italiane, costituisce notevole e la quota destinata a questi mercati.

Non è ancora possibile esprimere un giudizio preciso sulle ripercussioni negative della svalutazione della sterlina, in quanto non è facile rendersi conto della maggior esportazione convenenziale della Gran Bretagna nel campo delle nostre fibre e dei rispettivi aumenti, sia in termini di qualità che di valore.

Si consiglia di ricordare che il problema della maggior esportazione convenenziale dei paesi che hanno svalutato la loro moneta, e particolarmente della Gran Bretagna, non va considerato soltanto tenendo presente l'esportazione italiana verso questi mercati ma anche verso i mercati terzi. Per l'industria italiana delle fibre artificiali e sintetiche, questo è molto importante, data l'impetuosa proliferazione dell'esportazione sulla produzione.
Attività della Lina Viscosa

L'aumento degli ultimi mesi di esercizio trascorsi ha esasperato la tendenza al ribasso dei prezzi delle fibre sintetiche per effetto di un generale squilibrio - il fenomeno, che dobbiamo

tuttavia ritenere temporaneo, ha di previsioni ma-
diali - fra capacità di produzione e capacità
di assorbimento del mercato.

Malgrado la tendenza di fondo, che è
sempre quella di aumento dei consumi di
queste fibre, la premura della produzione eccen-
dente rispetto alla immediata assorbibilità
del mercato ha generato ovviamente il ribasso
dei prezzi. Compimenti di natura psicologica
hanno contribuito, inoltre, come di norma, ad ac-
centuare il fenomeno, determinando punte di
volte preoccupanti.

Come è noto le condizioni del nostro merca-
to non sono archivio storico digitale
consiglio di Tariffazione per affrontare queste situa-
zioni: l'aumento delle premie fiscali, del costo
del lavoro e degli oneri sociali ha accentuato l'au-
mento e l'obice dei costi e dei prezzi in atto
da tempo. La società ha reagito tuttavia con la
vitalità consueta, conseguendo risultati che so-
prattutto in relazione alle difficoltà conjuntur-
nali, debbono considerarsi del tutto soddisfacenti.

Le cifre che esponiamo delineano l'andamento dei vari settori produttivi.

Settore fibre

Le produzioni di fibre tessili artificiali visco-
sa si sono archivio storico digitale
consiglio di Tariffazione nel complesso sui livelli
dell'analogo periodo dell'esercizio 1966 segnando
una leggera diminuzione: - Kg. 89.220.346 contro
Kg. 90.271.388 - dovuta ad una minor produzione
di fiocco, passato da Kg. 56.399.344 a Kg. 53.916.587;
mentre la produzione del rasoio è aumentata
di Kg. 1.211.715, passando da Kg. 33.892.011 a
Kg. 35.303.759.

Le produzioni di lino - filo e fiocco - sono
diminuite di Kg. 516.659, essendo state di
Kg. 23.821.580 contro Kg. 23.341.239 del precedente
esercizio. La diminuzione è stata determinata
come già commentato in precedente capitolo
agl' inizi dell'anno - dalla politica adottata

d' recordo con i maggiori produttori europei: nell'intento di contenere il ribasso dei prezzi.

Le produzioni di fibre acriliche (Velicem) sono aumentate di kg 1.431.627, passando da kg 3.436.780 a kg 4.868.407; ed attualmente la produzione ha raggiunto il livello di kg 600.000/mese. Con l'inizio del prossimo anno entrerà in funzione l'impianto sardo che porterà la produzione mese di questa fibra a kg 1.200.000.

Le produzioni di fibre poliestere (Kistel) - filo e fiocco - sono aumentate di kg 686.434; per esse è come è noto, in programma la realizzazione di nuovi importanti impianti. Quanto al merino va tenuto conto contenute opportunamente le produzioni in limiti modesti - kg 1.954.964 - in relazione alle nuove situazioni determinate dalle fibre sintetiche soprattutto delle acriliche.

Le altre fibre sono passate da kg 3.471.439 a kg 3.787.058 con un aumento di kg 315.619.

Le vendite delle varie fibre sono nel complesso aumentate negli undici mesi scorsi, passando da kg 122.328.311 dell' uguale periodo del 1965 a kg 126.465.854, con un aumento cioè di ben kg 4.137.543 (3,4%).

Considerando la dinamica delle vendite stesse formano osservazioni:

- nelle fibre artificiali: viscose un aumento complessivo di kg 426.091 (+0,4%) estensori avuto un aumento di kg 854.616 nelle vendite di fiocco ed una diminuzione di kg 428.525 in quelle di rayon;
- nel cotone un aumento di kg 1049.024 (+0,9%);
- nel velicem un aumento di kg 2.768.540 (+128,6%);
- nel kistel un aumento di kg 684.329 (+59,3%);
- nel merino una diminuzione di kg 851.581 (-31,3%).

La distribuzione fra mercato interno ed estero si è modificata, in quanto nell' uguale periodo del 1966 si era venduto all'interno, nel complesso, il 53%

e si ad esportato il 47% mentre nell'esercizio in corso si è avuta una esportazione del 52% contro il 48% venduto sul mercato interno. Vi è da notare però che, mentre per la viscosa l'esportazione è stata del 48% per il rayon e del 63% per il focco, e per il lilon, abbiamo esportato il 62%, per il velinea l'esportazione è stata limitata al 15%, e per il Kistel al 23% (ha relazione e conedità da quadri statistiche riguardanti la produzione, l'esportazione e la lavorazione italiana e del Gruppo Suisa. Cisa di fibre artificiali e sintetiche).

Settore produzioni diverse (Plastiche - coloranti e vernici - Sulfonati - Tensioattivi)

L'andamento del settore si è svolto normalmente con buoni risultati: il fatturato complessivo è sullo stesso livello del precedente esercizio. Le vendite a terzi vengono effettuate con un margine di utile intermedio mentre le commesse agli stabilimenti sono calcolate ai prezzi di costo, permettendo con economie alle nostre lavorazioni.

Impianti industriali

È stata proseguita l'attuazione dei programmi di espansione nel settore delle fibre sintetiche e di perfezionamento tecnologico degli impianti esistenti. I relativi investimenti sono ammontati a milioni 7.785 presso la Suisa e a 381 milioni presso la Cisa viscosa, per un totale di milioni 8.166, sono stati con contenuti nelle disponibilità finanziarie create dagli aumentamenti.

Nel Messopionio e precisamente in Partinora (Villafraia) entreranno in funzione nel prossimo gennaio i nuovi impianti delle consociate Phalera e Suisa di fibre poliammidiche (Lilon) e di fibre acriliche (Velerea) e sono in programma impianti simili di trasformazione da attuare a Palermo e nella zona di Foggia. Come già

in precedenza comunicatori, è in fase iniziale lo svolgimento del programma di aumento di capacità produttiva di fibre poliesteri sia a Cesano che a Napoli.

Impianti all'estero

Nell'adunanza del 14 settembre u.s. abbiamo già dato notizia delle forniture concluse nell'esercizio per nuovi impianti in Spagna relativi all'aumento della produzione di nylon 6 della Luise e in Argentina per analogo aumento della Luise. Nell'ottobre scorso abbiamo definito un altro contratto per la fornitura in Bulgaria di un impianto di solfuro di carbonio ~~in Bulgaria~~. Le trattative per altre forniture sono numerose e dedichiamo ogni cura a questa attività che costituisce un valido contributo ai risultati del nostro bilancio.

Attività di ricerca

Per rimanere alle produzioni un alto livello qualitativo come imposto dalla concorrenza sempre più agguerrita, e per esportare nel mondo - il che è per noi una necessità vitale - non solo le fibre ma anche impianti di produzioni completi occorre disporre di una tecnologia il più possibile efficiente ed aggiornata. E questo vale per tutte le fibre. Quelle per le fibre tessili artificiali e, proprio per l'incalzare delle fibre sintetiche, richiedono un continuo perfezionamento. Dando la necessità particolarmente sentita dalla nostra società di disporre di adeguati strumenti di ricerca applicata che impongono un costo relativamente importante ma che viene ampiamente compensato dai risultati conseguiti. La bilancia tecnologica della nostra azienda può vantarsi di essere attiva per tutte le fibre prodotte, ricercando per la creazione di proprie tecnologie, know-how e brevetti sempre importanti.

Nell'esercizio si è curato in modo partico-

lare questo delicato settore di attività conseguendo progressi notevoli nella tecnica dei fiocchi polimerici, per i quali il mercato mostra vivo interesse dei fiocchi acrilici e del poliestere filo e focco. Per quest'ultimo si è realizzato un impianto, per ora in fase sperimentale, di polimerizzazione in continuo dal quale si attendono importanti economie di costo.

Anche nel settore del filou la cui produzione è particolarmente rappresentata in tutto il mondo proseguono sempre gli studi per il continuo perfezionamento. Come è noto, il seguito della fortuna della nostra tecnica è del nostro know-how all' Allied ^{archivio storico digitale} ~~Company~~ della Kanebo in sono instaurati rapporti di collaborazione tecnica con dette società che si rivelano molto utili. Recentemente abbiamo avuto modo di stabilire contatti similari con l'American Viscose per la produzione viscosa ed un nostro dirigente responsabile della gestione di queste fibre ha fatto nello scorso mese una lunga visita agli impianti americani di detta società.

Si nei nostri propositi di continuare per questa via per avere aguerà le carte in regola nel grande gioco della competizione mondiale, e fra queste ^{archivio storico digitale} ~~carte~~ ^{di Torviscosa} è indiscutibilmente essenziale la qualità dei prodotti e delle attrezzature, che solo una ricerca sistematica può garantire.

Idrocarburi

Si stata svolta la programmata attività di coltivazione dei fitocromi ritrovati nella zona di Foggia e sono proseguite le ricerche nell'ambito dei fermenti e dei tempi ottenuti. Abbiamo inoltre presentato tre domande nella piattaforma continentale del Mare Adriatico in base alla nuova legge 21 luglio 1967 n. 613 per ottenere permessi di ricerca in zone favorevolmente indicate al di fuori di quelle riservate in esclusiva all'ENI. Le si ottengono, come vi da ritenero, avendo bus-

mi titoli di preferenza per l'attività già svolta con successo, valuteremo l'opportunità di procedere alla relativa ricerca in associazione con altri gruppi. Come è noto la nuova legge, che ha ridotto i canoni di cipe molto basse (dieci lire per ogni ettaro di superficie compresa nel fenomeno), consente la contitolarità dei terreni di ricerca e delle coltivazioni di coltivazione.

Società consociate

Sull'andamento delle consociate nel primo semestre dell'anno abbiamo ampliatamente riferito nella precedente adunanza del Consiglio del 14 settembre v.v. Nei successivi mesi non si sono verificate ^{archivio storico digitale} ^{consociate} variazioni sostanziali nelle rispettive gestioni, per cui rimangono valide le informazioni già date. In particolare, la gestione della CISA USCITA, che è ormai unificata con quella della LUISA, si è svolta secondo l'andamento sopra illustrato ed i relativi dati di produzione e di vendita sono compresi in quelli del gruppo. Normale pure il comportamento della INTES nel campo della torsione di nostri filati sintetici.

Il gruppo delle AZIENDE COTONIERE fronteggia la difficile situazione del settore cercando di contenere i costi e di difendere i prezzi di vendita la cui tendenza al ribasso ^{archivio storico digitale} ^{consociate} è accentuata in dipendenza sia di vendite di realizzo effettuate da aziende in questo sia di importazioni in vero e proprio dumping, si prevedibile in base ai dati di cui disponiamo che non vi saranno ripartizioni di utili da parte delle società (Cot. Olcese - Cot. Marano - Cot. Venesiano). Il settore viene attentamente seguito nell'intento di istituire un'organizzazione più accentrata e realizzata che produca le massime economie e più elevati rendimenti.

Ma l'altro contiamo di poter sviluppare, attraverso uno studio sistematico le mischie con i filati polimerici e sintetiche che possono dare un'infatti fertili non al di fuori della conven-

za dei paesi sottosviluppati che non sono certo in grado di produrli.

Le consociate estere facenti capo alla SAPINA hanno tuttora un buon andamento. L'esercizio sociale della Sapina ha chiuso il 31 giugno 1967 con un utile netto di U.S.A. \$ 1.777.747,81 e con esportazione di beni dell'importo U.S.A. \$ un milione, che ci è già stato corrisposto quale dividendo.

Situazione finanziaria

Al fine di contenere la nostra esposizione bancaria a breve termine, abbiamo contratto un altro mutuo di 10 miliardi di lire a 15 anni a condizioni interessanti ed abbiamo scottato il nostro credito verso l'AGIP a fronte della cessione delle concessioni di coltivazione di idrocarburi denominate "Monte Chiavone" e "Carignano (ex terreno "Montestello)". Tali operazioni consentono un migliore equilibrio della situazione finanziaria, tanto che a fine esercizio l'obbligo dei fidi a disposizione che ammontava a 40 miliardi, risultava del 17,5% contro il 50,5% dell'esercizio precedente. Se poi riusciremo in questo esercizio di anno ad incassare, almeno in parte, come anticipato, la sede responsabile i crediti verso il Ministero delle Finanze per rimborsi D.G.E. e di dazi, che ammontano a ben milioni 4.211, la situazione finanziaria risulterà ulteriormente alleggerita.

Conclusioni e prospettive

A conclusione di questa breve relazione potremmo comunicarvi, disponendo ormai di quasi tutti gli elementi di valutazione, che i risultati economici dell'esercizio nel complesso della gestione aziendale si manifestano soddisfacenti.

È prematuro dare indicazioni più precise, ma abbiamo ritenuto opportuno riferirvi su tutto quanto sopra per sfatare le voci dif-

luse sulla nostra società che hanno destato ingiustificate apprensioni presso molti asiatici, i quali si sono rivolti a noi, allarmati, per chiederci notizie circa la situazione reale.

Le, infine, ci soffermiamo ad esaminare le prospettive del nostro settore e della nostra azienda ne ricaviamo elementi obiettivi di tranquillità. Non vi è dubbio, infatti, che l'evoluzione delle produzioni delle fibre artificiali e sintetiche avviene secondo uno schema di sviluppo che prevede una sempre maggiore partecipazione percentuale ai consumi totali mondiali delle fibre stesse nei confronti delle naturali. Le fibre da noi prodotte sono frutto della tecnica e della ricerca scientifica. Legate a materie prime di sempre più facile reperimento ed a prezzi decrescenti (soprattutto le sintetiche), non influenzate da fattori naturali, favorite da una tecnica applicativa sempre più perfezionata, pronte ad adattarsi a requisiti estetici o a particolari condizioni di impiego, esse sono nelle migliori condizioni per acquisire aree sempre più vaste nei consumi totali e per coprire alla maggiore richiesta determinata dall'aumento della popolazione e dall'incremento della vita colta. L'esperienza degli ultimi decenni attesta in modo evidente.

Questo discorso è certamente più valido per le fibre sintetiche che non per quelle artificiali viscosa che tuttora conserveranno per molto tempo un largo assorbimento. Non crediamo che la richiesta del nostro filo subirà modificazioni apprezzabili nei prossimi anni, mentre per il fiocco convenzionale molto dipenderà dalle possibilità di esportazione nei paesi dell'est europeo, oltre che dell'Asia e dell'Africa. Si prevede in ogni caso un importante sviluppo nei consumi dei fiocchi polimerici che, in sostituzione del cotone e in miscela con fibre

riutetiche rivelano caratteristiche interessanti, non solo sotto il profilo tecnico che sotto quello economico.

Predizioni fatte da studiosi della materia, partendo dal dato attuale del consumo di fibre artificiali e sintetiche valutato in 6 milioni di tonnellate, hanno calcolato che nel '70 il consumo di terra di 7,4 milioni di tonne, nell' '80 di 13 milioni di tonne e nel 2000 di 35 milioni di tonne; il che sul totale dei consumi tessili vuol dire passare dall'attuale percentuale del 28,7% al 33,8% nel '70, al 42% nell' '80 e al 56,8% nel 2000.

Se il nostro paese potrà tenere il passo con i paesi più progrediti, mantenendo all'incirca la attuale proporzione - che è dell'ordine del 5,4% della produzione mondiale e del 26% di quella del MEC - il futuro dell'industria italiana delle nostre fibre può essere considerato con tutta tranquillità, anche tenendo conto del probabile aumento dei prezzi in relazione all'espansione dei consumi.

La nostra azienda - che per la sua vitalità e competitività è in linea con le maggiori concorrenti - se anche in futuro, come siamo certi, mantenga tutto il suo slancio potrà svolgere un ruolo molto importante nell'economia tessile mondiale. Con l'attuazione dei programmi di sviluppo in corso la capacità produttiva di fibre della società entro il 1969 sarà la seguente (in tonne/anno):

	Filati	Fiocchi	Totale
Fibre artificiali	53.000	98.000	151.000
Fibre sintetiche	16.300	52.000	68.300
	<u>69.300</u>	<u>150.000</u>	<u>219.300</u>

Il che, ammessa l'ipotesi di uno sviluppo parallelo da parte delle altre imprese, rappresenta



Spontaneamente.

sentono circa il 3% della produzione mondiale e il 12% della produzione della Comunità Economica Europea.

L'augurio migliore che possiamo fare è quello di vedere realizzate nel tempo le prospettive sopra enunciate per la migliore affermazione della nostra azienda.

Terminata la lettura della relazione, gli Amministratori esprimono il loro apprezzamento e la loro soddisfazione per l'essenziale esposizione della situazione aziendale e del Gruppo e chiedendo chiarimenti, che vengono forniti dal Presidente e dall'Amministratore Delegato.

Il Presidente propone quindi il testo di un comunicato che intendrebbe dare alla stampa, a proposito del quale vari Amministratori interloquono proponendo variazioni e precisazioni.

A conclusione della discussione viene approvato all'unanimità il seguente testo:

- " Si è riunito ieri presso la sede sociale il Consiglio di Amministrazione della Suisa Visessa presentando all'ing. Luigi Crosi.
- " Il Consiglio, sulla base di dieci mesi di esercizio ha preso atto dei risultati mantenuti soddisfacenti nel complesso della gestione aziendale malgrado le difficoltà congiunturali che hanno inciso in modo particolare sul settore termoelettrico in tutto il mondo. Questi risultati dimostrano l'alta competitività della Società con le migliori aziende concorrenti europee ed extra europee.
- " Nel corso dell'esercizio è stata svolta un'attività operaia per contrastare, sia sul piano tecnico che su quello commerciale, dette difficoltà conseguendo il contenimento dei costi, l'andamento è stato, alla liberazione per fattori esterni all'azienda, la realizzazione delle produzioni ed altresì il perseguimento di un elevato livello delle esportazioni in un mercato in cui la concorrenza è sempre più agguerrita.

- Le produzioni e le vendite delle varie fibre sono quantitativamente aumentate rispetto al precedente esercizio, mentre il relativo fatturato è diminuito a causa delle depressioni dei prezzi verificatesi su scala mondiale. Attualmente le vendite sono ritenute ottive e i prezzi tendenti al miglioramento. Grazie all'efficienza tecnica e organizzativa dell'azienda, le forniture all'estero di impianti, di tecnica e di brevetti hanno dato il loro contributo ai risultati economici positivi dell'esercizio. Di recente sono stati conclusi nuovi importanti contratti di forniture di impianti all'estero che daranno notevoli risultati negli esercizi futuri.
- Gli effetti della svalutazione della sterlina sui contratti in corso sono stati completamente evitati con opportune e tempestive misure. Nel corso dell'esercizio è stato dato ulteriore impulso alle attività di ricerca applicata al fine di assicurare alle produzioni il più elevato livello qualitativo ed è stata proseguita l'attuazione dei programmi di espansione nel settore delle fibre sintetiche, programmi richiesti dalla continua evoluzione tecnologica e dagli sviluppi del mercato. I relativi investimenti sono stati contenuti nei limiti degli ammortamenti.
- Nell'ambito del Gruppo sono stati eseguiti ulteriori investimenti con la creazione di stabilimenti di nuovi impianti di fibre poliamidiche (Lilou) e di fibre aciliche (Velchem), i quali entreranno in funzione nel prossimo gennaio. Inoltre, saranno presto inaugurati gli impianti locali di trasformazione nel Messico dove è anche in fase iniziale lo svolgimento del programma di aumento della capacità produttiva di fibre sintetiche (Kistal).



Spina S.

" Il Consiglio ha infine preso atto dei progra-
mi di razionalizzazioni in corso nelle società terzi del
gruppo e si è compiaciuto dello sviluppo delle att-
ività presso le consociate estere della "Luca Viscosa".
3°. varie ed eventuali;

Finanziamenti della "Mediobanca" - Il Presidente -
richiamate le comunicazioni contenute nella relazio-
ne letta nell'adunanza riunione - fornisce le seguen-
ti precisazioni in merito ai due nuovi finanzia-
menti accordati dalla Banca di Credito Finanzia-
ria "Mediobanca" alla nostra società, in relazione
al consolidamento parziale di debiti bancari a
breve termine:

- un finanziamento archivio storico digitale
comune di Torviscoso per un importo di Lire 10 mi-
liardi utilizzabili in conto corrente e rimborsabi-
li entro il 30 settembre 1982, alle condizioni di cui
alla concessione scambiata con la "Mediobanca"
con lettera della stessa in data 21 novembre 1967,
confermata con nostra lettera in data 22 stesso
mese;

- un finanziamento per un importo di Lire 10.360.490.963
utilizzabili per lo sconto delle 5 rate del nostro
credito di detto importo verso l'A.B.T.P. e fronte del-
la cessione alla stessa delle concessioni di coltiva-
zione di idrocarburi denominate "Monte Chiav-
cone" e "Corignano" (e per meno "Montesibilo") gra-
tuite dalla cessione "pro solvendo" delle rate
stesse scadenti la prima al 22 febbraio 1968 e
l'ultima al 22 febbraio 1972, alle condizioni di
cui il contratto di finanziamento tra "Medioban-
ca" e "Luca Viscosa" stipulato con rogito Notario
Lovato Dott. Arturo, in data 20 dicembre 1967.

Il Presidente comunica le modalità e le
condizioni delle due operazioni di finanziamento.

Dopo di che il Consiglio, udite le comunicazioni
del Presidente, prende atto, all'unanimità, della
stipulazione della Luca Viscosa con la "Mediobanca"
dei finanziamenti di cui sopra.

Nominis di Amministratore - Su proposta del Pre-

sidente, il Consiglio approva di soprannome dalla nomina di un Amministratore in sostituzione del compianto Conte Dott. Romualdo Borletti d'Inzio.

La S.A.I.C.I. ha svolto una normale attività, con qualche miglioramento in questo secondo semestre.

La NOVACETA, con opportuna politica di vendita, è riuscita a contenere, almeno per il momento, i cedimenti nei prezzi verificatisi nel corso dell'esercizio soprattutto per effetto dell'immissione sul mercato europeo della nuova produzione dell'American Celanese. Il fatturato dell'esercizio in corso è mantenuto sullo stesso livello del precedente esercizio. Negli ultimi mesi poi, grazie all'approntamento di nuovi impianti, le produzioni sono aumentate. I risultati economici sono in complesso diminuiti, anche in dipendenza di una più gravosa imposizione fiscale, ma si mantengono sempre molto soddisfacenti.

La FIL-SNIA, nell'ambito della gestione centralizzata presso la Sida di tutto il complesso di filatura laniera, ha svolto un normale lavoro inteso a migliorare i nostri focchi riutilizzando attraverso operazioni di prima trasformazione (filatura pettinata) - postilla approvata.

Premio di fedeltà ai Veterani della Società - Il Presidente si richiama al regolamento "Anni vitalizi e previdenza" approvato a suo tempo dal Consiglio di Amministrazione, il quale stabilisce che il "premio di fedeltà" da corrispondersi ai Veterani della Società che ne abbiano diritto sia per la prima categoria impiegatizia, di £ 15.000 mese per gli uomini e di £ 11.000 per le donne.

Il Presidente fa inoltre presente che, poiché invece i placenti di trattamento pensionistico per le prime categorie impiegatizie - contrattuali -



te o quanto *Stipendio* stabilito per le altre ca-
tegorie - sono uguali sia per gli uomini che per
le donne, si dovrebbe portare anche il "Premio
di fedeltà" ad uguale livello, per gli uomini e
per le donne, e quindi a L. 15.000 mensili. Ciò in
considerazione del fatto che l'articolo interpretato
delle pensioni, per il quale era stabilita la parità
di ammontare per gli uomini e per le donne,
non viene oggi più erogato, salvo pochissime ecce-
zioni data l'entità delle pensioni erogate dagli
Istituti.

Il Consiglio prende atto della comunicazione
del Presidente ed approva la proposta di livella-
mento del premio di fedeltà "per uomini e do-
me".

Nono di che, per nulla essendovi da deliberare
e per nessuno avendo chiesto ulteriormente di
parlare, il Presidente dichiara sciolta la seduta.

Il Presidente

Il Segretario
F. F. F.

L. L.

Verbale

della riunione del Consiglio di Amministrazione
tenutasi presso la Sede Sociale in Milano, Via Alou-
tebello 18, mercoledì 27 marzo 1958 alle ore 16,30.

Sono presenti i Signori:
Crosi In. Sup. Luigi

Maninotti In. Paolo
Sante Maria Avv. Luigi
Bisot In. Benvenuto
Brunetti In. Alessandro
Davies Col. Francis Thomas
Dessy Mario
Paleri Henzler Dr. Massimo
Riotti In. Giovanni
Rosana In. Ugo

Presidente
Amministratore Delegato
Vice Presidente
Amministratore Delegato
Amministratore

"

"

"

"

"

"

Sheldon Cecil Wilfred	Amministratore
Andros Av. Michele	"
Spada Dr. Massimo	"
Tobino Av. Adolfo	"
Agostoni Av. Dott. Piero	Presidente del Collegio Sindacale
Colombo Prof. Rap. Pietro	Sindaco effettivo
Coridori Dr. Angelo	"
Martinielli Av. Pier Luigi	"
Terzaghini Dr. Guido	"
Assiste il Segretario del Consiglio Dr. Pietro Riponelli.	

Ordine del giorno

- 1) - Comunicazione del Presidente;
- 2) - Relazione sulla gestione sociale dell'esercizio 1967;
- 3) - Esame del progetto di bilancio al 31 dicembre 1967 e deliberazioni relative;
- 4) - Proposta di fusione mediante incorporazione nella SITA viscosa - Società Nazionale Industria Applicazioni Viscosa S.p.A. della SITA viscosa - Compagnia Industriale Società per Azioni per la produzione viscosa e della S.A.I.P.S. - Società Agricola Industriale per la Cellulosa Italiana S.p.A.;
- 5) - Convocazione dell'Assemblea ordinaria e straordinaria degli Azionisti;
- 6) - varie ed eventuali.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dr. Ing. Luigi Costi, assume la presidenza della riunione, regolarmente convocata e valida di diritto e di legge, e ne constata e dichiara la piena validità.

Giustifica l'assenza dell'Amministratore Sig. Moisè.

Si passa quindi alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

1) Comunicazioni del Presidente

Il Presidente riferisce brevemente sull'andamento della gestione dell'esercizio 1967.



Spertaly.

e dei primi mesi dell'esercizio 1968, tracciando un quadro generale della situazione del Gruppo. Mette in evidenza le varie difficoltà che hanno reso veramente duro il lavoro nel corso di questo periodo, prima di tutte la continua caduta dei prezzi che fino, verso la fine dell'anno, si sono mantenuti fermi ed opp. tendono a salire. Tali difficoltà sono state affrontate cercando di ridurre i prezzi delle materie prime necessarie per le nostre produzioni. Il costo della mano d'opera è aumentato in misura rilevante a causa di conseguenza della deflazione dei prezzi dei servizi sociali.

Il nuovo contratto di lavoro ha potuto essere portato a buon fine senza avere un'ondata di scioperi negli stabilimenti. Ma una marea di scioperi si sta affacciando circa le pensioni ed altre previdenze che finirebbero per essere caricate sull'industria.

Stiamo sviluppando la produzione delle nuove fibre, fra cui il Kistel, la produzione del quale è però ancora limitata.

La produzione del caprolattame è assai migliorata ed ormai la sua qualità è superiore ed il prezzo di costo inferiore a quello del prodotto d'acquisto.

La situazione, nel complesso, non deve essere considerata con occhio pessimista poiché vi sono molte parti buone rappresentate dalle nostre iniziative per quanto riguarda gli impieghi in Italia - destinati specialmente alla produzione delle fibre acriliche - che all'estero.

L'andamento della gestione è semplicemente illustrato nella bozza della relazione che sarà presentata alla prossima Assemblea degli azionisti, relazione predisposta dal Presidente d'accordo col Comitato d'indirizzo, e distribuita in copia a tutti gli Amministratori e Sindaci presenti. La relazione, letta dal segretario del Consiglio,

viene riassunta nel presente verbale.

e) Relazione sulla gestione sociale dell'esercizio 1967

In una prima parte la Relazione - corredata di grafici e tabelle - esamina la situazione mondiale dell'industria delle fibre artificiali e sintetiche. Dopo un rapido panorama della situazione congiunturale nei vari paesi, la Relazione pone in evidenza che la produzione mondiale del cotone è diminuita del 2,9% quella del lino del 0,2%, mentre è aumentata la produzione mondiale di fibre sintetiche del 14,9%. Nel corso del 1967 è ulteriormente aumentata la capacità di produzione delle fibre artificiali e sintetiche. L'aumento è modesto per quelle artificiali mentre è andato un po' notevole per quelle sintetiche. Ciò è anche all'origine della debolezza dei prezzi constatata nel corso dell'anno.

La Relazione, dopo aver esaminato in termini generali i vari aspetti della situazione italiana, caratterizzata dal proseguimento dell'espansione economica già osservata nell'anno precedente, illustra poi i vari aspetti della produzione industriale, e specialmente di quella tessile che, nel 1967, è risultata leggermente inferiore a quella del 1966.

La produzione complessiva delle fibre artificiali e sintetiche è aumentata del 3,7%. A una contribuzione della produzione delle fibre artificiali ha fatto riscontro un aumento di quella delle fibre sintetiche. I vari aspetti del mercato di queste fibre sono pure ampiamente commentati nella Relazione, la quale, successivamente, illustra la situazione del nostro Gruppo.

La produzione, nel 1967, è stata pari a 138,2 milioni rispetto a 136,6 milioni di chili nell'anno precedente. In linea generale è rimasta stabile la produzione di fibre artificiali mentre è leggermente aumentata quella delle fibre sintetiche. Nel corso dell'esercizio vi è stato

Stato:

uno strumento delle vendite dal mercato interno russo quello interregionale.

In complesso, il fatturato complessivo del Gruppo è stato pari a 152,1 miliardi rispetto a 146,2 miliardi di lire nel 1966. Tenendo pure conto del fatturato delle imprese direttamente e indirettamente controllate dalla sua viscosa in Italia si arriva a 199,4 miliardi rispetto a 195,1 miliardi di lire nel 1966.

Nel corso dell'esercizio è stato dato ulteriore sviluppo all'attività di ricerche. Sono stati installati nuovi impianti in Italia e all'estero. Da segnalare in particolare i nuovi impianti di Villacidro in Sardegna. Nel corso dell'esercizio sono proseguite le attività di ricerca e di coltivazione dei giacimenti di idrocarburi.

La relazione conclude questa prima parte con alcune informazioni riguardanti i probabili sviluppi delle fibre artificiali e sintetiche offi sulle citate da due forse espansive: una concernente l'aumento del reddito nazionale per abitante, e l'altra riguardante il processo di sostituzione delle fibre prodotte dalla natura con quelle fabbricate dall'uomo.

La Relazione illustra poi in modo particolare la situazione delle partecipazioni ordinarie (Cisa Viscosa, Saic, Fil. Lina Trieste, Lycaonia Phalera, Bone Sarda Tules, Speri, Novaceta Società per la Filatura dei Cascami di Leta, Stabilimenti Meccanici Triestini, Sade ex Filia) soffermandosi in particolare sulla situazione del settore cotoniero, con specifico riferimento a quella del Cotificio Vittorio Olcese, Cotificio Venesiano ed Sbt.

La Relazione illustra altresì la situazione della Sapius che controlla la Lince o la Fibrecolor in Spagna, la Lince in Argentina, la Fibra in Brasile, la Cellulosa de Chi Rubhua e la Viscosa de Chihuahua in Messico, e la South India Viscosa.

se ni India.

3) Esame del progetto di bilancio al 31 dicembre 1967 e deliberazioni relative

Agli Amministratori ed ai Sindaci viene distribuita copia del progetto di bilancio dell'esercizio 1967 redatto in base ai criteri concordati in seno al Comitato Esecutivo.

La relazione illustra le singole voci della situazione patrimoniale e del Conto perdite e profitti, confrontate con quelle del bilancio precedente, mettendo in evidenza le variazioni di maggior rilievo.

Per quanto concerne la situazione patrimoniale all'31/12/67 segnalare:

- l'aumento di $\text{L. } 7.613$ milioni negli immobilizzi industriali ed impianti e macchinari (al netto delle diminuzioni effettuate nell'esercizio - per un importo di $\text{L. } 1.166$ milioni - ed incluse la ripresa in carico di spese incrementative tassate per $\text{L. } 112$ milioni);
- l'aumento di $\text{L. } 1.561$ milioni della voce "partecipazioni azionarie" e di $\text{L. } 1.460$ milioni dei "crediti verso società collegate";
- la diminuzione di $\text{L. } 2.807$ milioni nelle merci e scorte;
- l'aumento di $\text{L. } 5.510$ milioni dei crediti verso la clientela;
- le attività liquide sono diminuite di $\text{L. } 9109$ milioni, diminuzione dovuta a ridure i debiti bancari a breve termine.

Al passivo la riserva straordinaria è varcata, avendo imputato ad essa la diminuzione di $\text{L. } 2.167$ milioni per la parte delle imposte pagate nell'esercizio ed afferenti esercizi precedenti ed un aumento di $\text{L. } 117$ milioni, importo delle spese incrementative tassate (oltre un piccolo importo per dividendi prescritti), con cui questa riserva risulta diminuita di $\text{L. } 2.050$ milioni.

Quanto agli ammortamenti, la cifra in aut.

ta nel bilancio precedente è stata di diminuzione della quota di ammortamento riferente per impianti eliminati nel corso dell'esercizio 1967, ossia di L. 1.075 milioni. A carico dell'esercizio 1967 vi sono bonifici, come sarà appreso precisato, di stanziare la somma di L. 14.871.391.129 per ammortamenti ordinari ed anticipati, rientranti nei limiti di fiscalmente ammessi.

La voce "creditori" presenta, globalmente, una diminuzione di L. 458 milioni, per effetto delle seguenti principali variazioni:
 un aumento i debiti verso fornitori per L. 4.042 milioni ed i debiti verso banche a medio termine per L. 10.000 milioni per un nuovo finanziamento che ha permesso un ulteriore consolidamento di una parte dell'esposizione bancaria a breve termine, che risulta diminuita di L. 12.350 milioni.

La situazione finanziaria è risultata più equilibrata, consentendo più larghi margini di utilizzo dei crediti bancari a breve termine messi a nostra disposizione.

Infine i "conti d'ordine" è da segnalare la voce "fidejussioni, garanzie ed avalli" che presenta un aumento di L. 2.203 milioni, dovuto alle ulteriori garanzie concesse a favore di nostre consociate, soprattutto di quelle operanti in Sardegna, ed alle garanzie verso banche per operazioni relative a forniture all'estero ed altre.

In merito al conto Rendite e Profitti la relazione rileva le seguenti variazioni:

L'utile lordo è aumentato rispetto all'esercizio precedente di L. 258 milioni.

Sono pure aumentati di L. 993 milioni i "dividendi ed interessi su titoli".

Le "imposte e tasse" riferenti l'esercizio sono diminuite di L. 257 milioni. Come già detto L. 2167 milioni per imposte riferenti ad esercizi precedenti sono state poste a carico della riserva straordinaria.

ria. Le "spese generali e diverse" si discostano bi-
 poco da quelle del precedente esercizio, essendo di-
 minuite di solo sette milioni. È comunque in-
 teressante constatare il loro contenimento
 malgrado gli aumenti del costo del personale
 e dei servizi in genere.

Sono invece aumentati gli interessi passivi
 di $\text{L. } 660$ milioni - al netto di quelli attivi -
 in dipendenza di un più largo ricorso al credito
 bancario durante l'esercizio.

Lo stato patrimoniale ed il conto perdite e
 profitti chiudono con un utile di $\text{L. } 15.065.424.474$,
 che vi proponiamo di destinare quanto a
 $\text{L. } 8.671.391.149$ ad ammortamenti ordinari e
 quanto a $\text{L. } 6.200.000.000$ ad ammortamenti sub-
 ciferati consentiti dal fisco.

L'entità dello stanziamento complessivo
 effettuato per ammortamenti per l'esercizio 1967,
 oltre costituire un concreto concorso all'opera di
 rafforzamento e di sviluppo dell'attività indu-
 striale e commerciale dell'azienda, permette,
 in base alle norme in vigore, di realizzare una
 sensibile riduzione dell'imponibile di ricetes-
 za mobile di cat. B con conseguente cospicuo
 alleggerimento dell'onere tributari divenuti
 molto gravosi. Ciò fatto però esente che l'utile
 dell'esercizio, al netto dei soli ammortamenti
 ordinari, avrebbe consentito la distribuzione
 agli azionisti di un dividendo di $\text{L. } 130$ per azio-
 ne, con un residuo di $\text{L. } 322.627.095$ e conside-
 rato che la riserva legale ha già raggiunto il li-
 mite previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, vi
 proponiamo di prelevare dal fondo sovrappeso azioni
 l'importo di $\text{L. } 6.071.406.250$ in modo di poter attri-
 buire agli azionisti l'importo di $\text{L. } 130$ per ciascu-
 na delle $46.703.125$ azioni costituenti il capitale
 sociale.

In conseguenza del predetto prelievo il fon-
 do sovrappeso azioni si riduce a $\text{L. } 4.221.065.212$.

Rimarebbe un residuo dell'utile di esercizio di L. 194.033.345 da destinarsi.

Terminata la lettura della relazione, il Presidente invita il Consiglio a deliberare sulla relazione stessa, sul progetto di bilancio e sulla destinazione dell'utile che emerge dal bilancio stesso.

Amministratori e Giudici domandano chiarimenti sulla relazione e sul progetto di bilancio, chiarimenti che vengono forniti dal Presidente, dal Vice Presidente e dall'Amministratore Delegato.

Dopo di che il Consiglio, preso atto delle comunicazioni contenute nella relazione letta nell'odierna riunione, ^{archivio storico digitale} ^{consiglio di Torino} verbalmente fatte dal Presidente, dal Vice Presidente e dall'Amministratore Delegato nonché delle risultanze del progetto di bilancio al 31 dicembre 1967, esprime il proprio vivo compiacimento per l'ottimo lavoro svolto durante un altro anno trascorso in una situazione estremamente difficile, affrontando e superando validamente gli ostacoli offerti all'attività aziendale dalla situazione generale e all'unanimità - in unione al Collegio Giudicale - approva la relazione ed il bilancio da sottoporre all'approvazione della prossima ^{archivio storico digitale} ^{consiglio di Torino} Assemblea degli azionisti.

4) Proposta di fusione mediante incorporazione nella Suia Viscosa - Società Nazionale Industria Applicazioni Viscosa S.p.A. della Cisa Viscosa - Compagnia Industriale Società per Azioni per le Produzioni Viscosa e della I.N.V. S.p.A. - Società Agricola Industriale per la Cellulosa Italiana S.p.A.

Il Presidente fa presente che con la legge 17 febbraio 1968 n. 57 è stato prorogato al 31.12.1970 il termine finale di applicabilità della legge 18 marzo 1965 n. 170 recante agevolazioni tributarie per le operazioni di fusione e concentrazione di società e cioè la registrazione a taxa fissa il rinvio al momento del loro realizzo della tassazione ai fini delle imposte dirette

delle plusvalenze e dei redditi derivanti dalle operazioni di che trattar.

Nel quadro di tali leggi è stato studiato il progetto di fusione della Pisa Viscosa e della Sarc con la Lusa Viscosa mediante la loro incorporazione in quest'ultima. La fusione porta il vantaggio di conseguire importanti economie di gestione in dipendenza della razionalizzazione con accentramento totale di tutti i servizi, della migliore utilizzazione delle strutture organizzative delle varie aziende (personale staff tecnico specializzato, infrastrutture ecc) e della complementarietà ed integrazione di attività. Inoltre si conseguono per questa via una chiarificazione della situazione patrimoniale del gruppo quanto mai opportuna e conveniente.

In fine, per effetto dell'operazione verranno conseguite economie fiscali considerabili per l'eliminazione dell'imposta sulle società dovuta dalle società incorporate, per l'eliminazione dell'I.G.E. gravante sui rapporti relativi alla cellulosa ed altre materie prime, ed alle forniture di energia elettrica.

Le due società incorporate sono possedute al 100% dalla Lusa Viscosa e data l'importanza dei loro redditi e delle loro perdite, è opportuno che siano inserite, anche ai fini patrimoniali ed amministrativi, nel bilancio della Cepo-Gruppo.

Agli Amministratori ed ai Sindaci - che atteso verso le relazioni lette nelle precedenti riunioni, conoscono le attività svolte dalle due aziende incorporate - viene distribuita copia della situazione dei conti della Pisa Viscosa al 31 dicembre 1967 e del bilancio della S.A.T.E.S. pure al 31 dicembre 1967, documenti dai quali appaiono la consistenza patrimoniale e le strutture delle due aziende.

Viene pure presentato il bilancio di fusione

ne al 31 dicembre 1967 dal quale emerge per effetto degli impegni della SAICI, un appesantimento della situazione debitoria, che passa da 37.745 milioni a 43.856 milioni per passività correnti e da 49.515 milioni a 55.090 milioni per debiti a scadenza differita.

Trattasi di un raggruppamento di voci debitorie che del resto già facevano capo alla nostra società. Le merci e le attività correnti passano da 68.123 milioni a 79.124 milioni.

Come risulta dallo stesso bilancio di chiusura al 31 dicembre 1967 emerge una plusvalenza di £ 1.752.763.120 data dalla differenza fra £ 2.684.750.000 plusvalenza relativa alla Cisa Viscosa e £ 931.986.880 minusvalenza risultante dalla incorporazione della SAICI.

Per effetto dell'operazione non si verificano modificazioni nel capitale della Luita Viscosa, dato che tutte le azioni delle due società, Cisa Viscosa e Idici, sono nel portafoglio della Luita Viscosa e saranno quindi annullate.

Il Presidente fa osservare che dal bilancio consolidato appare un sound di summatamenti più adeguata e una migliore proporzione fra mezzi propri e impegni, mentre i mezzi propri interni che vengono a gravare sul complesso del Gruppo trovano compenso nei notevoli utili provenienti dagli importanti impianti idroelettrici apportati dalla SAICI.

Il Presidente aggiunge poi che l'assorbimento della SAICI è anche una questione sensibile, poiché questo importante complesso spiccolamente industriale è una eredità di Franco Mariniotti ed una affermazione della sua capacità di ordinamento e di realizzazione. Si pertanto doveroso di dare atto al figlio Dott. Paolo, Presidente della SAICI e Vice Presidente della Luita, per la comprensione dimostrata in questa circostanza, rendendovi conto delle ragioni di convenienza.

che consigliano la fusione.

Il Dott. Paolo Marinotti ringrazia il Presidente per le sue rimpatetiche espressioni, dicendo anche lo spirito che ha animato sin qui l'attività della SAICI continuata nella Suisa.

Dal canto suo l'amministratore G. Bizot afferma di essersi egli pure reso conto delle ragioni che consigliano la fusione della Cisa che è una creazione del gruppo francese del quale fa parte.

Se il Consiglio è d'accordo con la suddetta proposta di fusione - conclude il Presidente - dovrà essere convocata l'assemblea straordinaria della Suisa per deliberare le operazioni medesime sulla base delle situazioni patrimoniali delle tre società Suisa Viscosa, Cisa Viscosa e Saici alla data del 31.12.1967.

Il Consiglio, preso atto delle comunicazioni del Presidente nonché delle situazioni patrimoniali della Cisa e della Saici al 31.12.1967, e del bilancio consolidato a tale data della Suisa, Cisa e Saici, esprime all'unanimità il proprio accordo sulla proposta di fusione prospettata.

5) Convocazione dell'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti.

Il Consiglio, sulla proposta del Presidente, delibera di convocare gli azionisti in assemblea ordinaria e straordinaria presso la sede sociale in Milano, Corso di Porta Nuova 7, per il 29 aprile 1968 alle ore 16 in prima convocazione e per il 30 aprile 1968 in eventuale seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

Parte ordinaria

- 1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- 2) Bilancio al 31 dicembre 1967 e deliberazioni relative;
- 3) Nomina di amministratori, previa determina-

risue del loro numero.

- 4) Nomina del Collegio Sindacale del suo Presidente e determinazione degli emolumenti annui relativi.

Parte straordinaria

- 1) Proposta di fusione per incorporazione nella Suis Viscosa delle società:

"C.I.S.A. VISCOSA" - Compagnia Industriale Società per Azioni per le produzioni Viscosa con sede in Ronad e col capitale di £ 11.578.800.000.

"S.A.I.C.I." - Società Agricola Industriale per la Cellulosa Italiana S.p.A. con sede in Milano, e col capitale di £ 15.000.000.000.

sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 31.12.1967;

- 2) Modalità della fusione; deliberazioni relative e deleghe di poteri.

Il Consiglio dà inoltre il mandato al Presidente di scegliere il notaio che dovrà fungere da segretario in detta Assemblea.

Il Presidente sottopone poi all'approvazione del Consiglio la bozza del comunicato stampa relativo all'odierna riunione.

- 3) varie ed eventuali

Nomina del rappresentante comune degli obbligazionisti portatori delle nostre obbligazioni 6% 1949/1969, 1957/1975 e 1968/1982.

Il Presidente informa che la Compagnia Fiduciaria Nazionale di Milano - con decreto del Presidente del tribunale di Milano in data 17 gennaio 1968 - è stata confermata nella carica di rappresentante comune degli obbligazionisti delle obbligazioni dei nostri prestiti 6%.

1949/1969 per il biennio 1968/69 e cioè fino alla scadenza di detto prestito

1957/1975 per il triennio 15 gennaio 1968/15 gennaio 1971

1968/1982 per il triennio 15 gennaio 1968/15 gennaio 1971

Il Consiglio prende atto.

Dopo di che, più nulla essendovi da deli-
berare e più nessuno avendo chiesto ulteriormen-
te di parlare, Il Presidente dichiara sciolta la
seduta.

Il ~~deputato~~
F. Rossi

Il Presidente
Luigi Rossi

archivio storico digitale
comune di Torviscosa

archivio storico digitale
comune di Torviscosa

archivio storico digitale
comune di Torviscosa

N. 71045 di Repertorio
Il presente libro Verbali Consiglio Amm. Viscosa
Soc. Nazionale Industria Applicazioni
Viscosa S.p.A. - Sede in Milano
consta di N. 50 fogli tutti bollati e viene
da me notaio oggi vidimato a norma degli
art. 2215 - 2216 - 2421 Cod. Civ. - La tassa è stata
pagata in L. 400 come da bolletta N. 434
del 10-3-1965 Milano, 10 marzo 1965

J. Enzo Formenti




UFFICIO POSTALI
 attestazione del versamento
 dell'importo di addebito

di L. 400
 di Lire **QUATTROCENTO**
 eseguito da Società VISCOSA
SOCIETÀ NAZIONALE INDUSTRIA APPLICAZIONI VISCOSA
 MILANO
 Via Via Cernala N. 8
 sul c/c N. 1/26651 intestato a:
1° UFFICIO I.G.E. - ROMA
LIBRI SOCIALI
 Add. (1) 10 MAR. 1965 19__

MILANO 26
 434 10 MAR 1965
 del segretario ch. 9
 Ufficio di Poste

n. 71045 di rep. del 10.3.65

È OBBLIGATORIO INDICARE A TERZO LA CAUSALE DEL VERSAMENTO

archivio storico digitale
comune di Torviscosa

archivio storico digitale
comune di Torviscosa